



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. DON LORENZO MILANI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004718 del 18/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2018 con delibera n. 130

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Non si rileva la presenza di famiglie svantaggiate in quelle campionate, tuttavia se ne registrano alcuni casi in più di un plesso. Il background familiare medio, rilevato dall'indice ESCS, indica un livello prevalentemente medio basso del contesto socio-economico di provenienza degli studenti. Le famiglie mostrano interesse per la vita della scuola e collaborano alla realizzazione di molteplici iniziative. La presenza di alcuni alunni stranieri rappresenta opportunità di confronto e crescita.

Vincoli

Il livello riferibile allo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti si attesta su valori medio-bassi, che in talune situazioni rallenta il percorso formativo degli studenti. Le famiglie monoreddito sono numerose. Molti genitori lavorano in luoghi diversi da quello di residenza e, al termine della scuola primaria, preferiscono iscrivere i propri figli nelle scuole secondarie di I grado del centro cittadino in cui lavorano. Dal punto di vista culturale si registra una fascia di livello medio-alto e una di livello molto basso. Alcuni studenti vivono nella casa-famiglia presente nel comune di San Potito Ultra.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sono presenti sul territorio, anche se non in maniera uniformemente distribuita tra i Comuni

dell'Istituto, diverse strutture di carattere sportivo, sociale, culturale e ricreativo come Centri sportivi, Auditorium, Oratori e Palestre comunali. Queste strutture sono gestite da Associazioni sportive, culturali e ricreative. Le associazioni più attive sul territorio sono le Pro-Loce, le associazioni sportive dilettantistiche e il Gruppo Scout Agesci. Con gli EE.LL. si va progressivamente consolidando un proficuo rapporto di collaborazione. La scuola organizza un Concorso Nazionale che, nel limite delle risorse disponibili, è sostenuto anche da soggetti pubblici e privati del territorio di appartenenza.

Vincoli

La scuola insiste su un territorio a chiara vocazione agricola, che negli ultimi decenni ha cercato di migliorare la propria economia sullo sviluppo di piccole e medie imprese. Si risente, da qualche anno, di un calo della certezza e stabilità economica delle famiglie. La scuola ritiene necessario, pertanto, supportare le famiglie non richiedendo alcun contributo volontario in sede di iscrizione. Inoltre, la scuola risente negativamente dell'ampiezza del territorio e della presenza di ben cinque comuni di riferimento. La presenza di più amministrazioni costituisce sicuramente una difficoltà nel ricercare sinergie con i diversi enti. I contesti socio-economici di tali realtà territoriali sono profondamente diversi: si passa da Candida, che ha una vocazione turistica ed eno-gastronomica, a Manocalzati ed Arcella, che fondano la loro economia prevalentemente sulla presenza di piccole industrie ed attività commerciali. Parolise è un piccolo centro con poco più di 600 abitanti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola presenta otto plessi, di cui alcuni di recente costruzione ed altri ristrutturati, di facile accessibilità. I plessi sono ubicati al centro del Comune di riferimento; le attività scolastiche sono armonizzate nella vita del Comune stesso. Grazie ai finanziamenti del progetto 'Scuole belle' sono stati effettuati interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale nei vari edifici. Quasi tutte le aule della scuola Primaria e Secondaria sono dotate di LIM e PC. In ogni plesso scolastico si registra la presenza di almeno un laboratorio (informatico, scientifico e/o musicale). L'Istituto è fornito di 25 tablet. Le risorse economiche sono riferibili prevalentemente al MOF. Poiché sono le erogazioni liberali effettuate da soggetti pubblici e privati. La scuola si impegna a partecipare agli Avvisi PON, FSE e FESR 2017-2020 con l'obiettivo prioritario di accedere a fonti di finanziamento comunitarie, aggiuntive rispetto al

MOF che risulta insufficiente per la realizzazione delle attività previste nel PTOF.

Vincoli

Gli 8 edifici dell'Istituto Comprensivo sono distribuiti su un territorio che va da 110 m a 600 m. di quota s.l.m. circa. La rete Wi-fi non sempre supporta in maniera efficiente l'uso dei sussidi tecnologici sia nell'area didattica che nell'area amministrativa. Un numero ancora esiguo di personale fa uso moderato di hardware e software, per cui si registra un rallentamento nella condivisione di piattaforme didattiche utili alle operazioni necessarie per la documentazione dei percorsi attivati dall'Istituto. Non tutti i plessi sono dotati di palestre ed alcuni di essi dispongono di locali che vengono utilizzati come ambienti per attività ludico-sportive. Nel plesso di Candida manca un locale destinato alla mensa. Manca, inoltre, un'aula magna per le riunioni del Collegio dei docenti per le quali sono ricercate di volta in volta soluzioni alternative. Gli arredi sono obsoleti nella maggior parte dei plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I. C. DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	AVIC843004
Indirizzo	VIA UMBERTO I - MANOCALZATI 83030 MANOCALZATI
Telefono	0825675092
Email	AVIC843004@istruzione.it
Pec	avic843004@pec.istruzione.it

❖ VIA UMBERTO I.-MANOCALZATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA843011
Indirizzo	VIA UMBERTO I. MANOCALZATI 83030 MANOCALZATI

❖ CAPOLUOGO-CANDIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA843022
Indirizzo	PIAZZA SANT'AGOSTINO CANDIDA 83040 CANDIDA

❖ FRAZ.ARCELLA-MONTEFREDANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA843055
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ.ARCELLA- MONTEFREDANE 83030 MONTEFREDANE

❖ MONTEFREDANE-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA843066
Indirizzo	VIA ROMA CAPOLUOGO-MONTEFREDANE 83030 MONTEFREDANE

❖ VIA LAMMIA-SAN POTITO ULTRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA843099
Indirizzo	VIA LAMMIA SAN POTITO ULTRA 83050 SAN POTITO ULTRA

❖ PAROLISE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA84310B
Indirizzo	PIAZZA CHIESA PAROLISE 83050 PAROLISE

❖ **CAPOLUOGO-MANOCALZATI (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

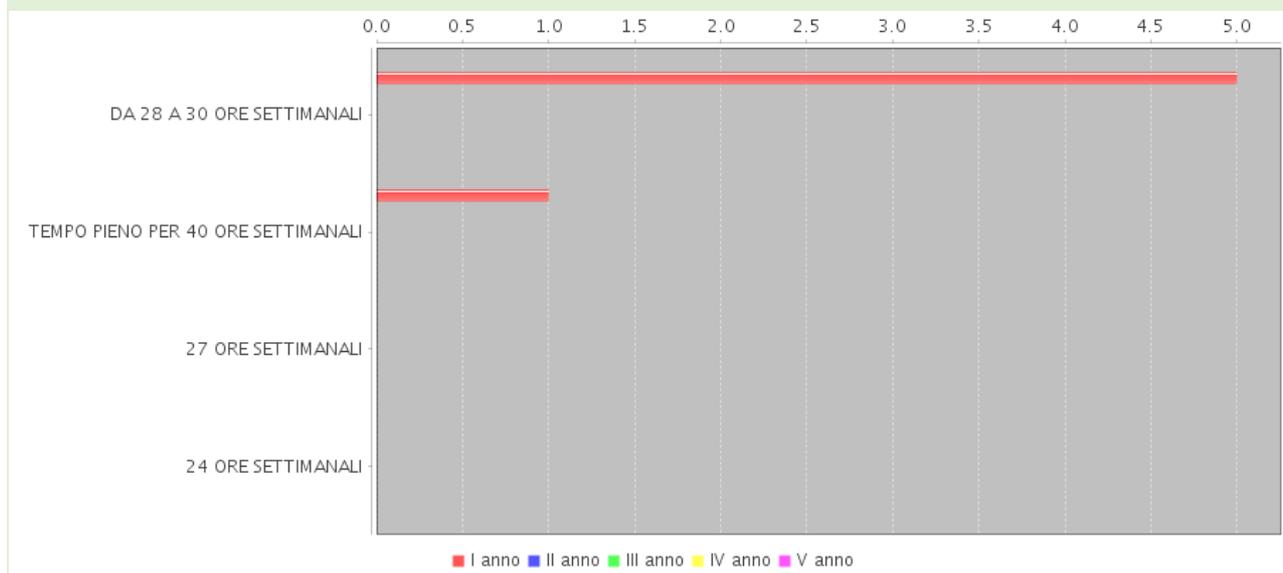
Codice **AVEE843016**

Indirizzo **VIA UMBERTO I MANOCALZATI 83030
MANOCALZATI**

Numero Classi **6**

Totale Alunni **94**

Numero classi per tempo scuola



❖ **CAPOLUOGO-CANDIDA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

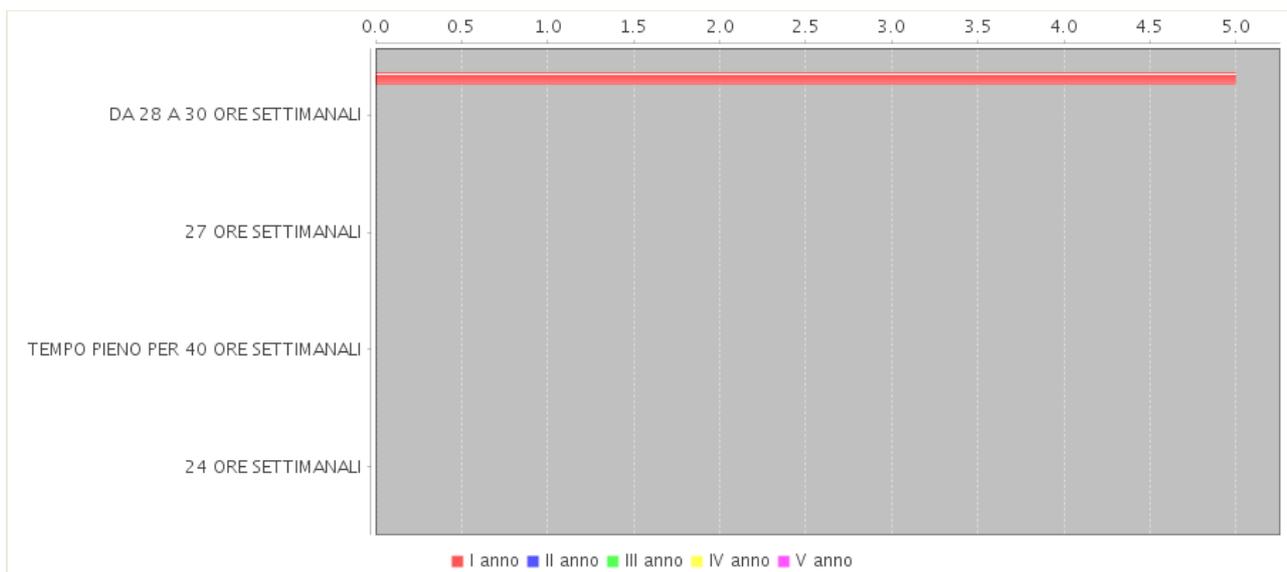
Codice **AVEE843027**

Indirizzo **PIAZZA DEL GIUDICE CANDIDA 83040 CANDIDA**

Numero Classi **5**

Totale Alunni **54**

Numero classi per tempo scuola



❖ **CAP-MONTEFREDANE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

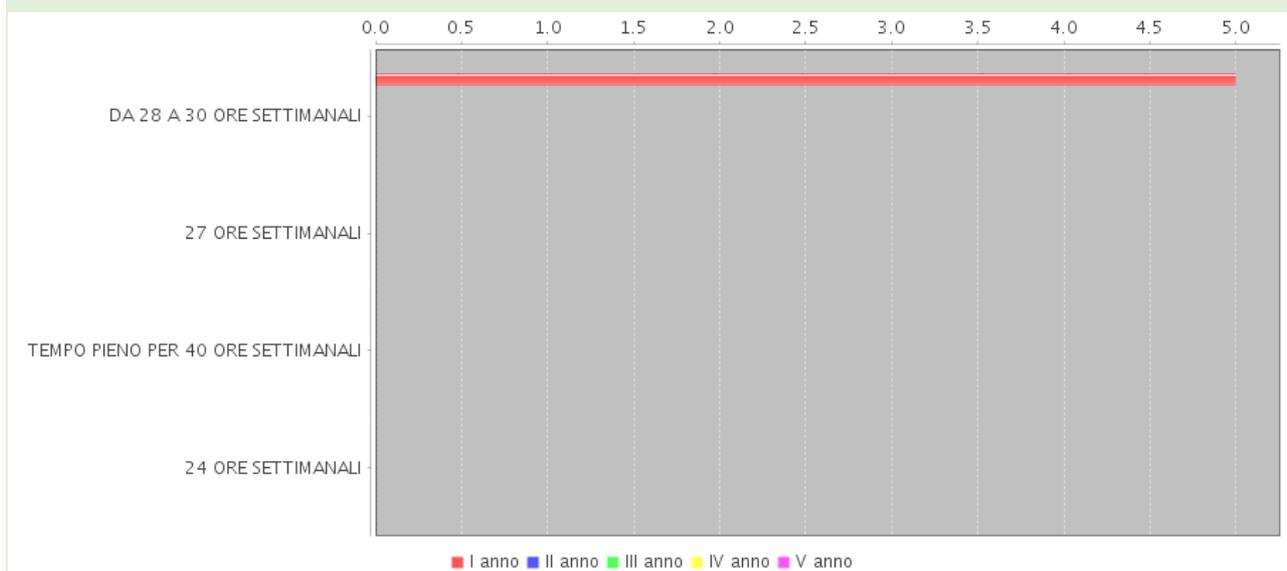
Codice AVEE84305A

Indirizzo VIA ROMA MONTEFREDANE 83030
MONTEFREDANE

Numero Classi 5

Totale Alunni 32

Numero classi per tempo scuola



MONTEFREDANE - FRAZ.ARCELLA (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

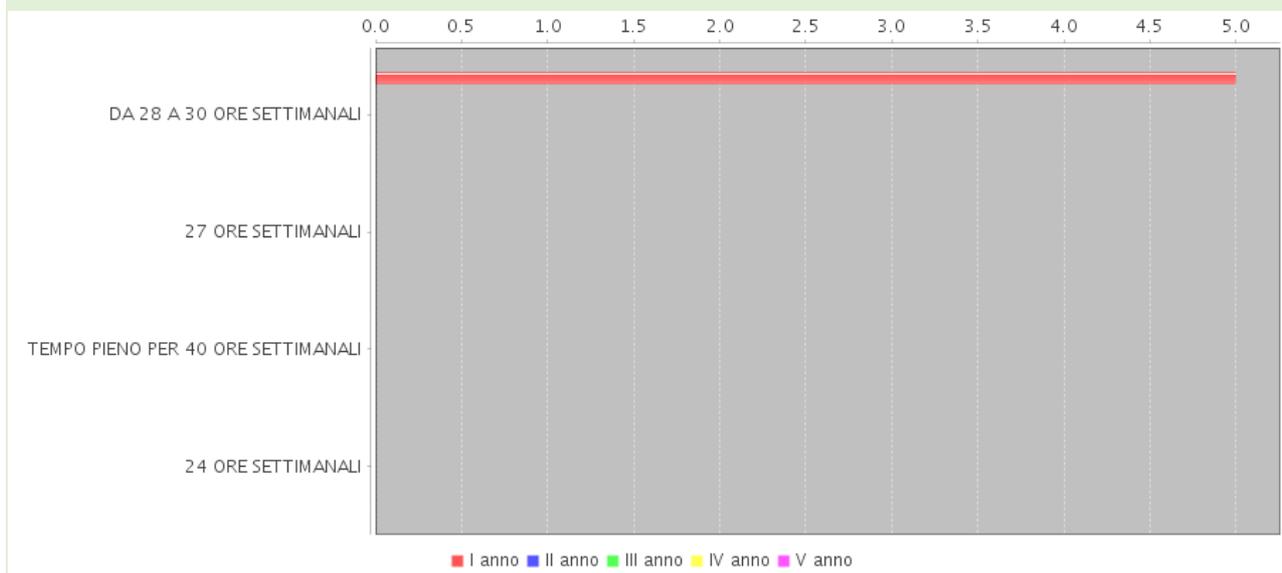
Codice **AVEE84306B**

Indirizzo **VIA PROVINCIALE FRAZ.ARCELLA-
MONTEFREDANE 83030 MONTEFREDANE**

Numero Classi **5**

Totale Alunni **28**

Numero classi per tempo scuola



❖ CAPOLUOGO PAROLISE (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

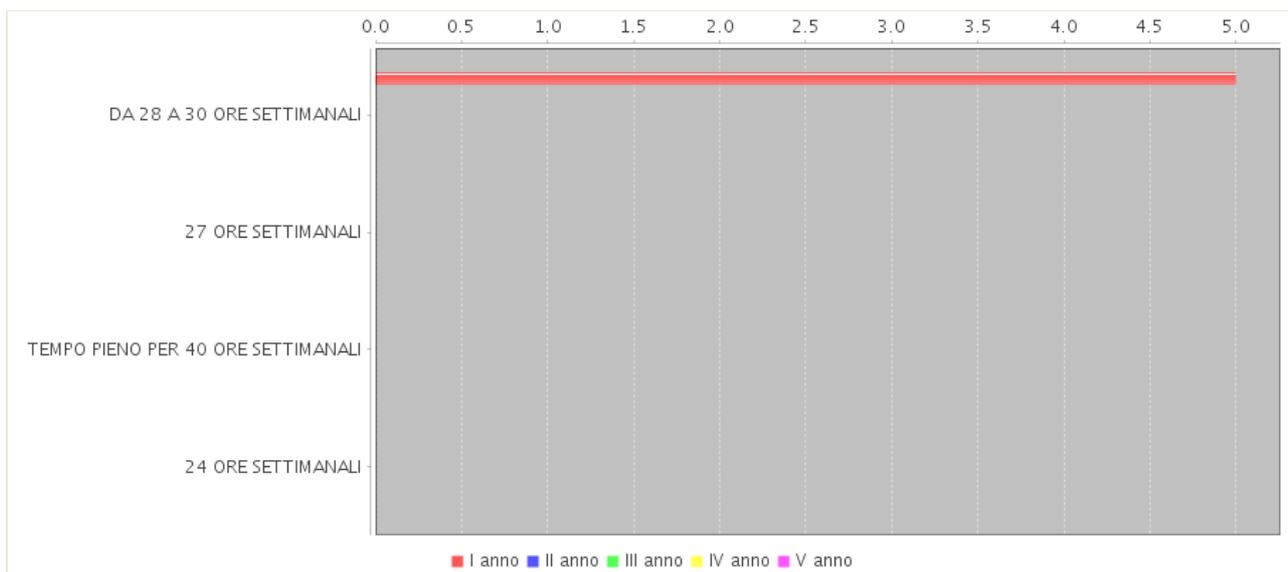
Codice **AVEE84309E**

Indirizzo **VIA MELFI PAROLISE 83050 PAROLISE**

Numero Classi **5**

Totale Alunni **24**

Numero classi per tempo scuola



❖ **CAPOLUOGO- SAN POTITO ULTRA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

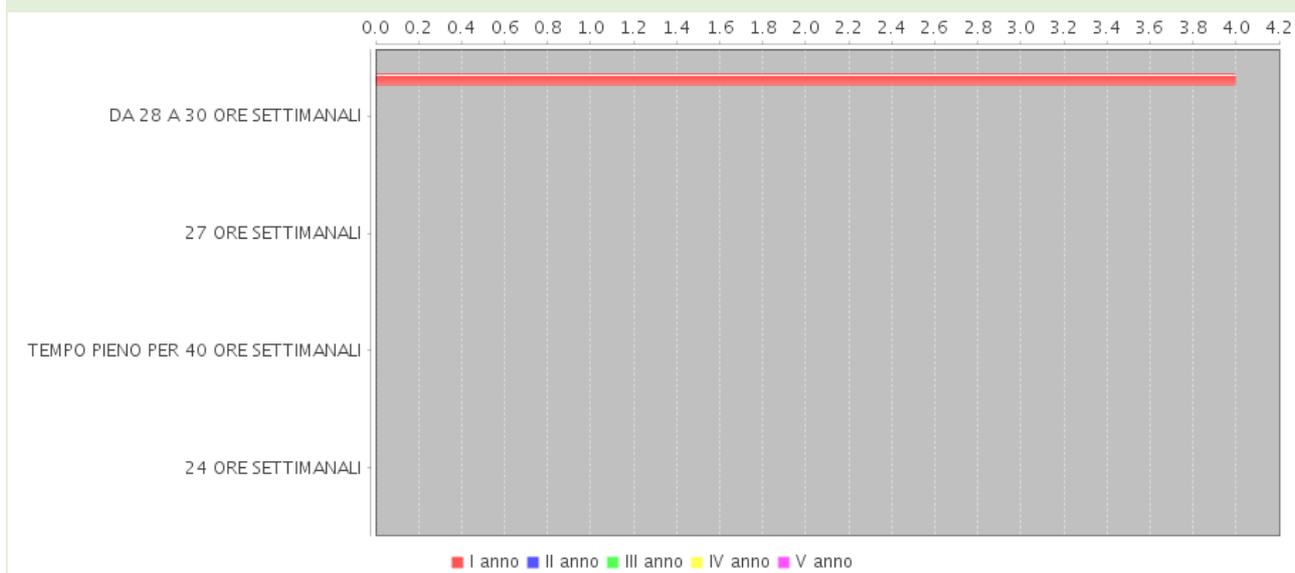
Codice AVEE84310L

Indirizzo PIAZZA BARONE AMATUCCI SAN POTITO ULTRA
83050 SAN POTITO ULTRA

Numero Classi 4

Totale Alunni 43

Numero classi per tempo scuola



L.DUARDO (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

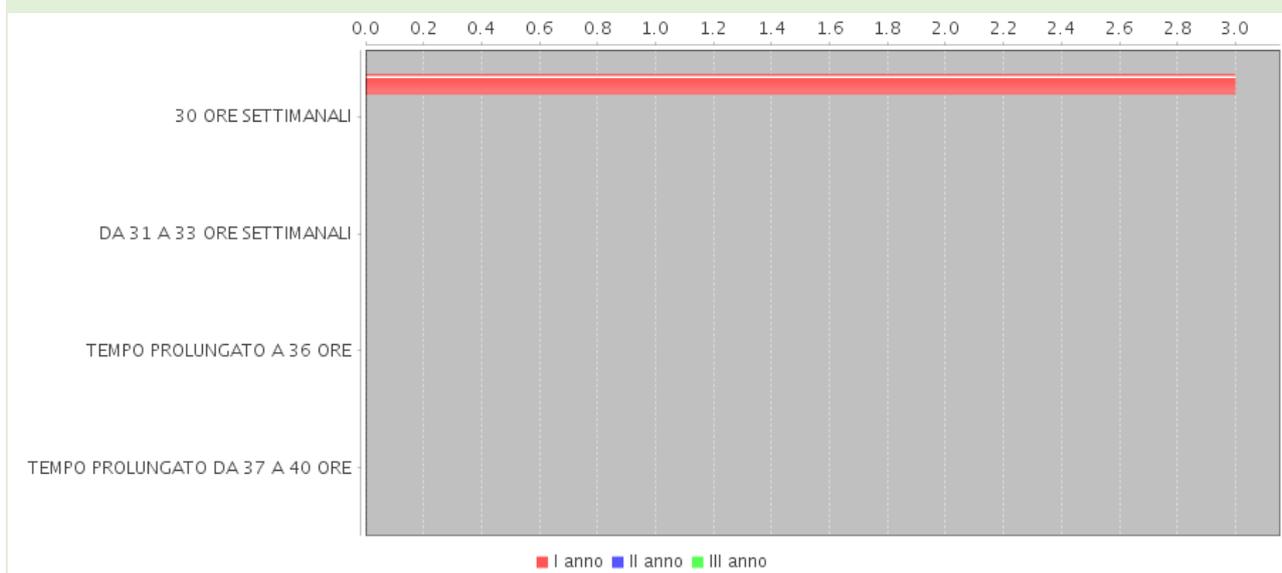
Codice **AVMM843015**

Indirizzo **VICO FORNO - 83030 MANOCALZATI**

Numero Classi **3**

Totale Alunni **57**

Numero classi per tempo scuola



❖ PIAZZA DEI MARTIRI (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

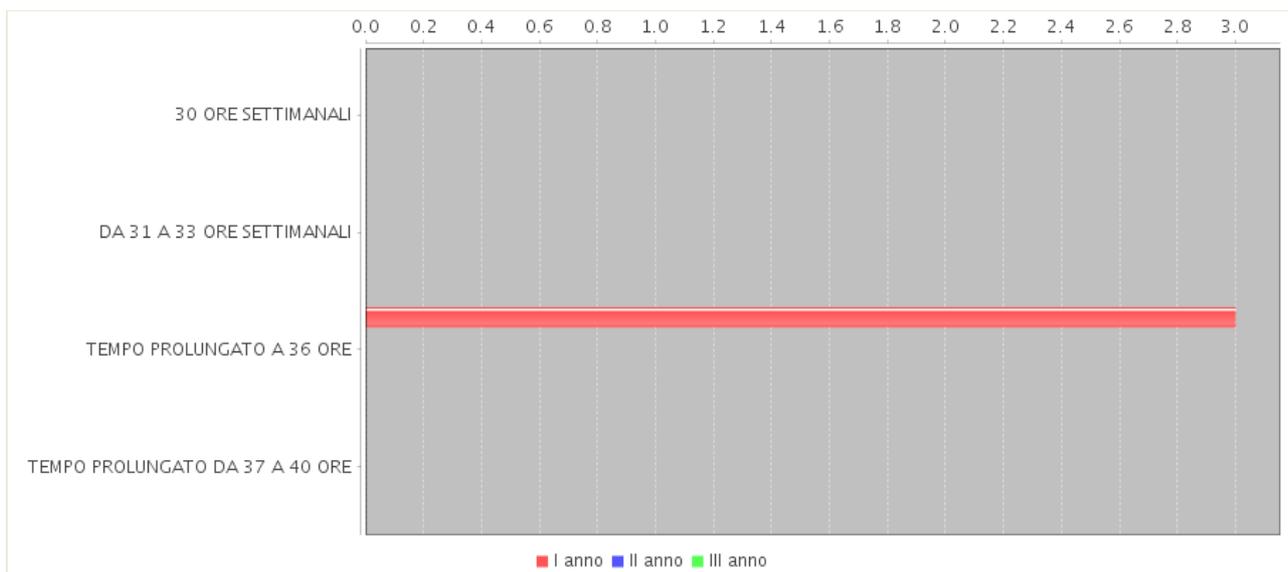
Codice **AVMM843026**

Indirizzo **PIAZZA DEI MARTIRI - 83040 CANDIDA**

Numero Classi **3**

Totale Alunni **46**

Numero classi per tempo scuola



❖ MONTEFREDANE VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

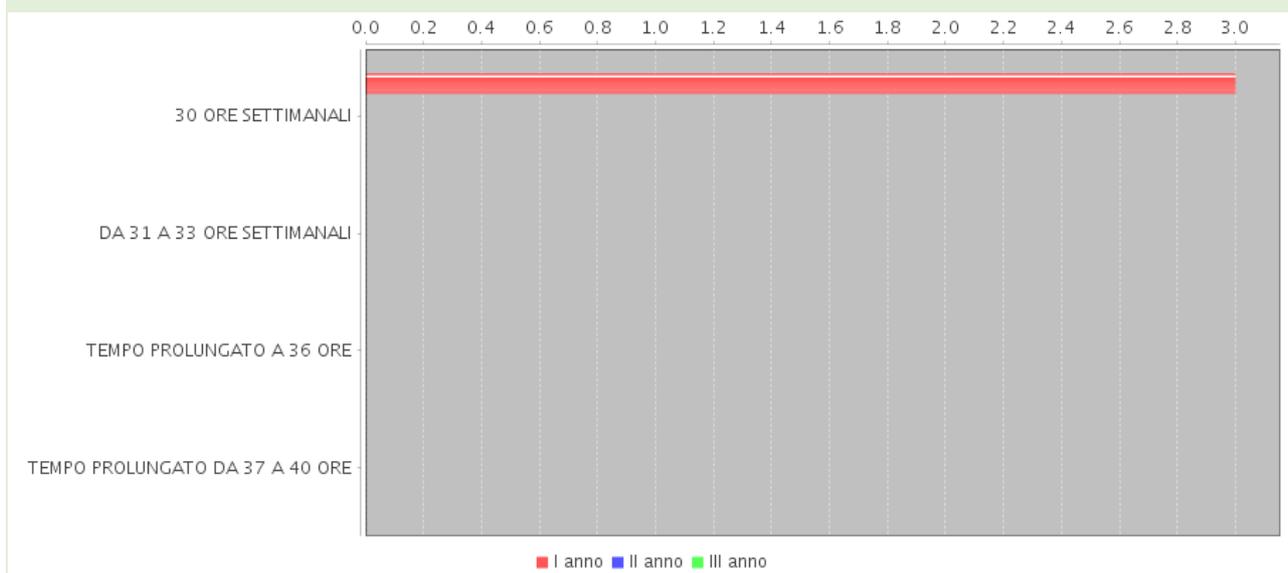
Codice AVMM843037

Indirizzo VIA ROMA MONTEFREDANE 83030
MONTEFREDANE

Numero Classi 3

Totale Alunni 38

Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	3

Strutture sportive	Palestra	1
---------------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

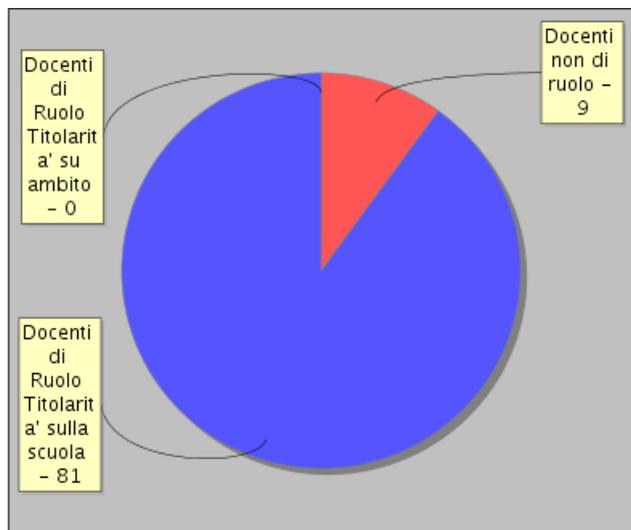
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	76
Personale ATA	23

❖ Distribuzione dei docenti

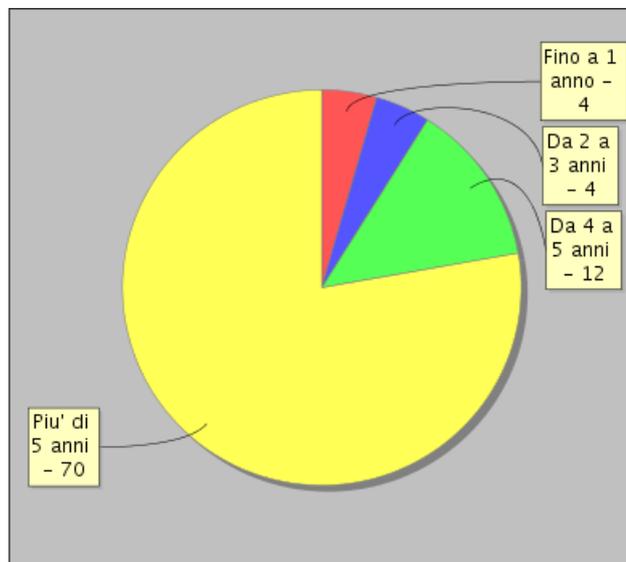
Distribuzione dei docenti per tipologia di Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità

contratto



- Docenti non di ruolo - 9
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 70

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'identità di una scuola nasce dal connubio di

mission, vision e valori. *L'Istituto intende pers*

eguire i seguenti obiettivi:

- *Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli allievi;*
- *Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;*
- *Garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione a tutti e a ciascuno;*

La mission dell'Istituto è rappresentata dalla costruzione di una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva.

L'Istituto tende a favorire:



La scuola pone particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra tutte le figure che operano in vista della realizzazione di un progetto condiviso; gestisce in maniera costruttiva i conflitti che inevitabilmente nascono nella relazione formativa e nei processi di socializzazione; valorizza i momenti di passaggio che si configurano quali tappe fondamentali di crescita per ogni allievo.

La scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo pongono le basi del percorso formativo di ei bambini e degli adolescenti, pertanto deve saper offrire strumenti di pensiero necessari per operare scelte future.

*L' Istituzione Scolastica persegue la propria **Mission** attraverso le seguenti azioni:*

- *Interpretare il mandato istituzionale alla luce delle evidenze del contesto territoriale;*



- *Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno;*
- *Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;*
- *Contestualizzare percorsi di arricchimento del curricolo sulla base delle risorse umane e strumentali, ancorando le proprie scelte alla normativa nazionale (Indicazioni Nazionali 2012, Legge 107/2015);*
- *Investire sulla valorizzazione della professionalità dei docenti.*

OBIETTIVI PRIORITARI

- *Raggiungimento dell'equità degli esiti*
- *Valorizzazione delle eccellenze*
- *Successo formativo*
- *Crescita sociale*

L'azione educativa è espressione dei valori che contraddistinguono quotidianamente la relazione formativa che nasce dall'incontro responsabile ed eticamente corrisposto tra allievo, docente e personale della comunità scolastica. La scuola, quale luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, si apre inoltre al confronto e al dialogo con le famiglie, con la realtà territoriale e si misura con le esigenze e i bisogni dell'utenza concorrendo in tal modo al miglioramento continuo dell'azione formativa di cui è destinatario l'allievo.

L'azione educativa è ispirata dai seguenti valori:

- *Centralità della persona*
- *Accettazione della diversità e del disagio nel rispetto della persona*
- *Corresponsabilità formativa*
- *Dialogo e confronto*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare la correlazione tra voto di classe e voto attribuito alle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Potenziare le competenze in Italiano e Matematica. Favorire un clima sereno nello svolgimento dei test Invalsi



Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare la competenza chiave europea "Imparare ad imparare"

Traguardi

Realizzare in tutte le classi dell'IC due UDA per quadrimestre che coinvolga più discipline

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto intende perseguire i seguenti

obiettivi:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli allievi;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione a tutti e a ciascuno;

La mission dell'Istituto è rappresentata dalla costruzione di una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva. La scuola pone particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra tutte le figure che operano in vista della realizzazione di un progetto condiviso.

La scuola pone particolare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra tutte le figure che operano in vista della realizzazione di un progetto condiviso; gestisce in maniera costruttiva i conflitti che inevitabilmente nascono nella relazione formativa e nei processi di socializzazione; valorizza i momenti di passaggio che si configurano quali tappe fondamentali quali tappe fondamentali di crescita per ogni allievo. La scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo pongono le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti, pertanto deve saper offrire strumenti di pensiero necessari per operare scelte future.

L' Istituzione Scolastica persegue la propria mission attraverso le seguenti azioni:



- Interpretare il mandato istituzionale alla luce delle evidenze del contesto territoriale.
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno.
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Contestualizzare percorsi di arricchimento del curriculum sulla base delle risorse umane e strumentali, ancorando le proprie scelte alla normativa nazionale (Indicazioni Nazionali 2012, Legge 107/2015).
- Investire sulla valorizzazione della professionalità dei docenti.

OBIETTIVI PRIORITARI

- Raggiungimento dell'equità degli esiti
- Valorizzazione delle eccellenze
- Successo Formativo
- Crescita Sociale.

L'azione educativa è espressione dei valori che contraddistinguono quotidianamente la relazione formativa che nasce dall'incontro responsabile ed eticamente corrisposto tra allievo, docente e personale della comunità scolastica. La scuola, quale luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, si apre inoltre al confronto e al dialogo con le famiglie, con la realtà territoriale e si misura con le esigenze e i bisogni dell'utenza concorrendo in tal modo al miglioramento continuo dell'azione formativa di cui è destinatario l'allievo.

L'azione educativa è ispirata dai seguenti valori:

- CENTRALITA' DELLA PERSONA

ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITA' E DEL DISAGIO NEL RISPETTO DELLA PERSONA

- CORRESPONSABILITA' FORMATIVA

- DIALOGO E

CONFRONTO

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CREARE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

La scuola vive il disagio di una realtà scolastica distribuita su cinque comuni e non in tutti è presente la scuola secondaria di primo grado; si registra dunque una consistente perdita di iscrizioni nel passaggio tra i due ordini di scuola. Quindi l'istituto sente forte l'esigenza di migliorare la comunicazione esterna con tutti i portatori di interesse, pianificare incontri di didattica verticale per il passaggio delle classi ponte del nostro Istituto e attivare percorsi che favoriscano una didattica innovativa, inclusiva e orientativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare due UDA per quadrimestre partendo dal Curricolo verticale d'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la correlazione tra voto di classe e voto attribuito alle prove standardizzate nazionali

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare la competenza chiave europea "Imparare ad imparare"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promuovere incontri di informazione con le famiglie per la

condivisione e la diffusione delle proposte progettuali della scuola.
Migliorare la comunicazione esterna con tutti i portatori d'interesse.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare la competenza chiave europea "Imparare ad imparare"

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREARE PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1. Progettazione di curricula trasversali, anche in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze
2. Revisione e aggiornamento dei curricula disciplinari.

3. Percorsi di formazione per docenti sulla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

1. Implementazione di attività laboratoriali utili a far acquisire competenze trasversali indispensabili per essere soggetti attivi e partecipi rispetto alle nuove dinamiche di cittadinanza.
2. Sistematizzazione di concetti,

abilità e contenuti a carattere digitale finalizzati al potenziamento delle

competenze trasversali.

3. Implementazione di laboratori, che stimolando i collegamenti interdisciplinari, conducono alla creazione di processi e strutture logiche di pensiero, consentendo lo sviluppo dell'autonomia cognitiva.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

1. Potenziamento del metodo di studio di alunni con DSA mediante l'organizzazione di laboratori pomeridiani extracurricolari.

2. Avvio di percorsi inclusivi con la realizzazione di azioni positive di continuità di tipo verticale e orizzontale.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

1. Progettazione e sviluppo di un percorso di Orientamento per le tre classi della Secondaria di I grado.

2. Avvio di un percorso di orientamento per le cinque classi della Primaria.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1. Implementazione dei gruppi di lavoro per Dipartimenti al fine di migliorare il raccordo progettuale, metodologico e didattico tra i tre ordini di scuola.

2. Miglioramento della percentuale dei successi degli alunni nelle prove invalsi su tutto l'Istituto e potenziamento delle competenze di Cittadinanza attiva.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

1. Maggiore coinvolgimento di tutti i docenti appartenenti ai tre settori formativi al fine di garantire la direzione unitaria della scuola.

2. Rilevazione sistematica dei bisogni formativi dei docenti.

Responsabile dell'attività:

Docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Sperimentazione di didattiche innovative.

Miglioramento della comunicazione scuola- famiglia e delle relazioni con gli stakeholder.

Maggiore trasparenza nell'ottica di uno sviluppo inclusivo.

Riflessione collettiva.

Innalzamento del grado di consapevolezza da parte delle famiglie delle progettazioni della scuola con auspicabile ricaduta positiva sull'incremento degli iscritti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali elementi di innovazione sono:

- apertura critica verso le risorse del territorio;
- innovazione delle pratiche didattiche e gestionali;



- innovazione nella procedura di formazione dei docenti;
- trasferibilità dei nodi teorici e pratici che animano la didattica integrata;
- promozione di indagini secondo procedure di inchiesta e/o di osservazione della qualità agita e percepita;
- promozione di una didattica per competenze;
- promozione di piani di implementazione che riguardino procedure di valutazione autentica, rigorosa ed oggettiva;
- condivisione e negoziazione di significati con le forze del processo formativo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

E' possibile delineare alcune caratteristiche generali per innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.

- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto Scolastico, e più precisamente l'organo preposto a ciò, il Collegio dei Docenti, ha individuato criteri, modalità, strumenti, tempi e responsabilità della valutazione periodica e finale per la gestione del processo educativo. L'espressione del giudizio attraverso il voto ha sollecitato il bisogno di condivisione dei mezzi e dei metodi da parte dei docenti per rispondere alla necessità di chiarezza e trasparenza della scuola nella comunicazione delle valutazioni alle famiglie.

Vengono considerati come **parametri di valutazione** i seguenti tre irrinunciabili aspetti:

- Gli apprendimenti da far acquisire, ossia i livelli di abilità/conoscenza raggiunti dagli alunni
- Le competenze da sviluppare e certificare, ovvero la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o lavoro
- Il comportamento inteso come valori, atteggiamenti, disposizioni, da promuovere; esso definisce il grado di interesse e partecipazione alla vita della comunità scolastica, la capacità di relazionarsi, il grado di impegno e la disponibilità ad apprendere.

La verifica e la valutazione dell'apprendimento saranno strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, col complesso delle attività svolte durante il processo d'insegnamento-apprendimento e saranno proposte in itinere, a scadenza programmata e a termine dell'anno scolastico. Queste saranno gli strumenti utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi. Le



verifiche scritte saranno articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale, sia nella più moderna forma di test e questionari a risposta multipla e potranno consistere anche in brevi relazioni su argomenti specifici. Le interrogazioni saranno utili soprattutto per valutare la capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza espositiva e nella proprietà di linguaggio specifico.

CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso attività laboratoriali il nostro istituto mira a far acquisire competenze informatiche trasversali indispensabili per essere soggetti attivi e partecipi rispetto alle nuove dinamiche di cittadinanza e lavoro digitali.

La sistematizzazione di concetti, abilità e contenuti a carattere digitale è finalizzata al potenziamento delle competenze trasversali.

I collegamenti interdisciplinari, partendo dall'uso corretto del computer, conducono alla stimolazione di processi e strutture logiche di pensiero, tali da costituire un patrimonio di abilità e competenze in grado di interagire con diversi ambiti di conoscenza e di competenza, consentendo lo sviluppo dell'autonomia cognitiva.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA UMBERTO I.-MANOCALZATI	AVAA843011
CAPOLUOGO-CANDIDA	AVAA843022
FRAZ.ARCELLA-MONTEFREDANE	AVAA843055
MONTEFREDANE-CAPOLUOGO	AVAA843066
VIA LAMMIA-SAN POTITO ULTRA	AVAA843099
PAROLISE	AVAA84310B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAPOLUOGO-MANOCALZATI	AVEE843016
CAPOLUOGO-CANDIDA	AVEE843027
CAP-MONTEFREDANE	AVEE84305A
MONTEFREDANE - FRAZ.ARCELLA	AVEE84306B
CAPOLUOGO PAROLISE	AVEE84309E
CAPOLUOGO- SAN POTITO ULTRA	AVEE84310L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
L.DUARDO	AVMM843015
PIAZZA DEI MARTIRI	AVMM843026
MONTEFREDANE VIA ROMA	AVMM843037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****VIA UMBERTO I.-MANOCALZATI AVAA843011****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO-CANDIDA AVAA843022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FRAZ.ARCELLA-MONTEFREDANE AVAA843055

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONTEFREDANE-CAPOLUOGO AVAA843066

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA LAMMIA-SAN POTITO ULTRA AVAA843099

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PAROLISE AVAA84310B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO-MANOCALZATI AVEE843016

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO-CANDIDA AVEE843027

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CAP-MONTEFREDANE AVEE84305A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTEFREDANE - FRAZ.ARCELLA AVEE84306B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO PAROLISE AVEE84309E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO- SAN POTITO ULTRA AVEE84310L

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

L.DUARDO AVMM843015
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

PIAZZA DEI MARTIRI AVMM843026
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

MONTEFREDANE VIA ROMA AVMM843037

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I. C. DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il presente curricolo verticale è il percorso che la nostra scuola ha progettato per consentire agli allievi di conseguire gradualmente i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso unitario, contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Costruire un'unitarietà del percorso vuol dire non tralasciare la peculiarità delle diverse fasi evolutive, che vedono un progressivo passaggio "dall'imparare facendo" alla "capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'allievo dovrà essere gradatamente capace di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Tutto

ciò, oltre ad assicurare l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, permette di favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo. Obiettivi prioritari risultano essere:

- Costruire un curriculum verticale per competenze da realizzare sul terreno del confronto e della condivisione collegiale secondo specifiche cornici culturali: • il quadro europeo ed internazionale in cui si collocano i documenti ministeriali relativi ai due cicli; • i rapporti tra curriculum/autonomia scolastica/PTOF; • le otto competenze chiave europee per la realizzazione di un percorso volto a porre le basi per un apprendimento permanente (Lifelong learning", apprendimento lungo l'arco di tutta la vita, e "Lifewide learning", apprendimento in ogni dove);
- Costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente monitorati e valutati
- Costruire strumenti di valutazione, quali le rubriche valutative, per verificare l'acquisizione in itinere di abilità, conoscenze e competenze al fine di certificare il livello raggiunto dalle alunne e dagli alunni. Il curriculum, così condiviso, così elaborato, vive un secondo tempo che è quello della sua vera realizzazione in classe. Nel rispetto della prescrittività dei traguardi da raggiungere, resta illesa la libertà d'insegnamento che pone il docente garante del miglior successo formativo; pertanto, ogni gruppo classe attiverà attitudini diverse nel panorama dell'interazione didattica. Il progetto formativo dell'Istituto è calato nelle singole realtà e procede certamente in modo diverso e differenziato, ma non perde di vista le competenze da promuovere. Le docenti opereranno in maniera attiva sulle criticità e sui percorsi di consolidamento, sviluppo e/o potenziamento

Un curriculum per le competenze L'ultimo ventennio della ricerca pedagogica ha restituito al mondo della scuola un nuovo paradigma dell'apprendimento che pone al centro della scena didattica non solo "il soggetto che apprende", ma soprattutto il "come" un allievo apprende. Focalizzare l'attenzione sulle strategie che l'alunno mette in gioco, verificarne i processi, leggere il coinvolgimento emotivo, psichico e attitudinale significa rilevare ed accertare i livelli di abilità raggiunti nel processo di apprendimento di cui ogni alunno deve essere reso consapevole. Non si tratta più di accertare "ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"; l'apprendimento è un processo continuo e dinamico nel corso del quale l'allievo manipola, usa ed orchestra le proprie conoscenze, le proprie risorse interne, siano esse cognitive o affettive e volitive, per utilizzare in maniera originale e feconda le risorse esterne che il contesto offre. Il costrutto di competenza risulta comprensivo delle tre dimensioni dell'apprendimento: le conoscenze, intese come il sapere codificato, ossia ciò che l'alunno sa; le abilità, intese come gli schemi operativi che permettono al soggetto di agire con strategie di pensiero, ossia ciò che l'alunno sa fare; le disposizioni ad agire, gli atteggiamenti attraverso cui l'alunno relaziona con l'esterno mostrando attitudini, talenti e/o disagi, ossia come l'alunno

mostra di saper fare; Progettare per competenze significherà condividere un percorso alla luce delle competenze chiave previste dai piani europei per lo sviluppo e la crescita formativa dei nuovi cittadini che si confronteranno con un mondo sempre più esperto e aperto ai cambiamenti repentini del vivere sociale. Le discipline e i diversi linguaggi disciplinari saranno strumenti didattici entro cui disegnare un processo di formazione volto a stimolare la crescita, non solo culturale, ma anche emotiva e responsabile di un allievo che, nel primo ciclo di istruzione, forma il futuro uomo e cittadino. In linea con la vision dell'Istituto, il progetto di scuola, che intende garantire il successo formativo di ogni alunno e formare i cittadini del domani, è chiamato a rispondere a sfide di educazione ed istruzione imprescindibili da tale approccio e deve, nell'ambito della pianificazione del curriculum, puntare allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)². Esse sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione; compito del sistema educativo d'istruzione e formazione del primo ciclo è dunque accogliere la pluralità delle alunne e degli alunni, offrire a tutti i gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari e li motivi alla prosecuzione degli studi e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, anche nella vita lavorativa. Ogni attività, nella salvaguardia di un processo di formazione volto a garantire livelli di inclusività sempre più attenti, accoglie ogni alunno nella sua singolarità ed adegua i percorsi didattici al fine di assicurare lo sviluppo di tutte le potenzialità formative ad ogni allievo che sarà parte di un mondo del lavoro sempre più dinamico e competente. Il curriculum verticale si presenta come strumento per costruire, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo, l'unitarietà dell'apprendimento che va da "un conoscere esperienziale" ad una più consapevole conoscenza dei saperi " intesa nella specificità delle discipline, nonché nelle connessioni che tra loro esistono. Il curriculum: si propone di garantire il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo (al termine della scuola dell'infanzia, al termine della classe 3^a e classe 5^a della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado), adeguando i percorsi didattici alle esigenze ed ai tempi degli studenti; delinea le "conoscenze essenziali" e gli "obiettivi minimi" ritenuti indispensabili per l'avvicinamento al traguardo pianificato; non perde mai di vista la necessità di prevedere fasi di lavoro utili per la verifica degli apprendimenti attraverso unità di apprendimento e compiti di realtà. La fase operativa del curriculum si dispiega, infatti, nelle progettazioni di classe che vanno ad identificare e focalizzare meglio i destinatari dell'azione, intercettando possibili disagi e/o eccellenze nell'apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-PDF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La progettazione di un curricolo verticale garantisce alla nostra Istituzione scolastica: • Maggiore condivisione nella progettazione delle classi; • Maggiore consapevolezza delle diverse realtà territoriali; • Occasioni di incontro diversamente progettati tra i tre settori formativi; • La verticalizzazione del curricolo richiede competenze diverse da sviluppare in maniera precisa ed incisiva; • Realizzazione di una più puntuale continuità orizzontale e verticale; • Possibilità di predisporre certificati di competenza per ogni settore formativo condivisi da tutti perché progettati in una prospettiva unitaria; • Realizzazione di un continuum formativo, che diviene il cardine di un Istituto Comprensivo; • Occasione di scambi e proposte per il miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto; • Occasione di maggiore confronto sui tempi educativi e didattici. Il curricolo verticale si presta ad escludere a priori la frammentazione dei contenuti e delle discipline. Le competenze richieste esigono un'interdisciplinarietà estrema che scongiuri il rischio della frammentazione dei contenuti delle discipline stesse. Esso, da un lato, coinvolge e responsabilizza l'allievo che deve essere informato sul percorso che non è più solo proposto, ma condiviso di volta in volta, e dall'altro pone nuovi interrogativi alla didattica; i punti di criticità, le occasioni di consolidamento, di potenziamento saranno occasioni per rivisitare la didattica in vista di un processo continuo di miglioramento. Esso, da un lato, coinvolge e responsabilizza l'allievo che deve essere informato sul percorso che non è più solo proposto, ma condiviso di volta in volta, e dall'altro pone nuovi interrogativi alla didattica; i punti di criticità, le occasioni di consolidamento, di potenziamento saranno occasioni per rivisitare la didattica in vista di un processo continuo di miglioramento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'ultimo ventennio della ricerca pedagogica ha restituito al mondo della scuola un nuovo paradigma dell'apprendimento che pone al centro della scena didattica non solo "il soggetto che apprende", ma soprattutto il "come" un allievo apprende. Focalizzare l'attenzione sulle strategie che l'alunno mette in gioco, verificarne i processi, leggere il coinvolgimento emotivo, psichico e attitudinale significa rilevare ed accertare i livelli di abilità raggiunti nel processo di apprendimento di cui ogni alunno deve essere reso consapevole. Non si tratta più di accertare "ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"; l'apprendimento è un processo continuo e dinamico nel corso del

quale l'allievo manipola, usa ed orchestra le proprie conoscenze, le proprie risorse interne, siano esse cognitive o affettive e volitive, per utilizzare in maniera originale e feconda le risorse esterne che il contesto offre. Il costrutto di competenza risulta comprensivo delle tre dimensioni dell'apprendimento: • le conoscenze, intese come il sapere codificato, ossia ciò che l'alunno sa; • le abilità, intese come gli schemi operativi che permettono al soggetto di agire con strategie di pensiero, ossia ciò che l'alunno sa fare; • le disposizioni ad agire, gli atteggiamenti attraverso cui l'alunno relaziona con l'esterno mostrando attitudini, talenti e/o disagi, ossia come l'alunno mostra di saper fare; Progettare per competenze significherà condividere un percorso alla luce delle competenze chiave previste dai piani europei per lo sviluppo e la crescita formativa dei nuovi cittadini che si confronteranno con un mondo sempre più esperto e aperto ai cambiamenti repentini del vivere sociale. Le discipline e i diversi linguaggi disciplinari saranno strumenti didattici entro cui disegnare un processo di formazione volto a stimolare la crescita, non solo culturale, ma anche emotiva e responsabile di un allievo che, nel primo ciclo di istruzione, forma il futuro uomo e cittadino. In linea con la vision dell'Istituto, il progetto di scuola, che intende garantire il successo formativo di ogni alunno e formare i cittadini del domani, è chiamato a rispondere a sfide di educazione ed istruzione imprescindibili da tale approccio e deve, nell'ambito della pianificazione del curriculum, puntare allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006). Esse sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione; compito del sistema educativo d'istruzione e formazione del primo ciclo è dunque accogliere la pluralità delle alunne e degli alunni, offrire a tutti i gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari e li motivi alla prosecuzione degli studi e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, anche nella vita lavorativa. Ogni attività, nella salvaguardia di un processo di formazione volto a garantire livelli di inclusività sempre più attenti, accoglie ogni alunno nella sua singolarità ed adegua i percorsi didattici al fine di assicurare lo sviluppo di tutte le potenzialità formative ad ogni allievo che sarà parte di un mondo del lavoro sempre più dinamico e competente. Il curriculum verticale si presenta come strumento per costruire, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo, l'unitarietà dell'apprendimento che va da "unconoscere esperienziale" ad una più consapevole conoscenza dei saperi " intesa nella specificità delle discipline, nonché nelle connessioni che tra loro esistono. Il curriculum: • si propone di garantire il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo (al termine della scuola dell'infanzia, al termine della classe 3^a e classe 5^a della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado), adeguando i percorsi didattici alle esigenze ed ai tempi degli

studenti; • delinea le “conoscenze essenziali” e gli “obiettivi minimi” ritenuti indispensabili per l’avvicinamento al traguardo pianificato; • non perde mai di vista la necessità di prevedere fasi di lavoro utili per la verifica degli apprendimenti attraverso unità di apprendimento e compiti di realtà. La fase operativa del curricolo si dispiega, infatti, nelle progettazioni di classe che vanno ad identificare e focalizzare meglio i destinatari dell’azione, intercettando possibili disagi e/o eccellenze nell’apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE • la comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un’intera gamma di contesti culturali e sociali; • la comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere; • la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico è l’abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l’accento sugli aspetti del processo, dell’attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l’uso e l’applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall’attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; • la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC); • imparare ad imparare è collegata all’apprendimento, all’abilità di perseverare nell’apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità; • le competenze sociali e civiche. si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia,

uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica; • senso di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo; • consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Competenze quali "imparare ad imparare" e "senso di iniziativa e di imprenditorialità" risultano trasversali ad ogni tipo di insegnamento e ad ogni occasione di relazione educativa; esse, pertanto, risulteranno attivate in ogni forma di incontro educativo e di relazione docente – alunno, nelle diverse situazioni scolastiche, strutturate o informali sul piano didattico. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Fonti di legittimazione: D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017; D.M. n.742 del 3 ottobre 2017; In coerenza con la piena attuazione della Legge 107/2015, a norma dell' art. 9, comma 3 del D.Lgs. 62 /2017, il MIUR con proprio decreto D.M. 742 del 3/10/2017 ha adottato i modelli di certificazione delle competenze che ogni Istituzione scolastica è tenuta a rilasciare al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione.^{3*} La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, sostiene ed orienta gli stessi nelle scelte della scuola del secondo ciclo. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale(art. 7 D.Lgs. 62/2017), distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e dall'anno scolastico 2017/2018 dalla certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli è definito annualmente

dall'INVALSI. In conformità con i criteri adottati dal Collegio dei docenti ed inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa - PTOF -, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. In coerenza con la vision dichiarata dall'istituzione scolastica, essa ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ognuno, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota del 20% riservata alle istituzioni scolastiche per confermare il piano ordinamentale degli studi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PALESTRA DI DEMOCRAZIA!

Il progetto si inserisce nel curricolo del primo ciclo di istruzione come veicolo di sviluppo delle competenze chiave europee; intende dare ampio respiro di trasversalità ad ogni lezione didattica, sia essa espressa in forma tradizionale, sia essa proposta secondo le più ampie visioni della nuova pedagogia delle competenze. Le discipline di studio e la relazione didattica che quotidianamente si stabilisce tra docente ed allievo si scontrano inevitabilmente con occasioni di crescita che la scuola deve assolutamente accogliere in una dimensione prospettica di sviluppo. Le conoscenze, che pur devono essere necessariamente veicolate con professionalità, diventano strumenti utili per stimolare lo sviluppo di abilità, tecniche e strategie attraverso cui esprimere se stessi. L'obiettivo ambizioso è quello di creare occasioni di crescita sociale attraverso cui gli allievi possano acquisire consapevolezza dei valori condivisi dalla nostra cultura: valori come democrazia, rispetto di sé e degli altri, la propensione per il bene collettivo, la cooperazione e la collaborazione della comunità, il rispetto

della diversità devono poter essere sperimentati e valorizzati dall'allievo del primo ciclo che si trova collocato nel più fruttuoso periodo di sviluppo di una società. Il progetto intende promuovere un percorso unitario d'Istituto che possa divenire espressione di quel "progetto di scuola" che unisce la vision e i valori che il nostro Istituto intende perseguire con il lavoro di tutti i giorni, con le energie che mette in campo, con le professionalità che costituiscono la struttura portante di un progetto formativo condiviso dalla comunità scolastica. Le molteplici ed inevitabili situazioni di confronto, di dialogo, di rispetto degli altri che si realizzano all'interno della relazione scolastica pongono l'allievo nella condizione di doversi confrontare con adulti e coetanei. L'allievo di oggi che sarà il cittadino di domani deve poter essere sereno per sentirsi preparato ad affrontare le sfide che si presenteranno via via più complesse; la scuola può divenire una vera palestra dove acquisire consapevolezza del proprio essere parte di una comunità dialogante fatta di principi e di norme da rispettare, da conoscere, da vivere nel rispetto di tutti e di ognuno. Vivere i valori, i principi che muovono una comunità significa innanzitutto conoscerli; pertanto l'obiettivo prioritario è la piena realizzazione di personalità fortemente orientate al miglioramento del contesto di vita, alla piena espressione del Sé e all'apprendimento del valore della Costituzione Italiana come documento garante dei diritti e dei doveri della persona nonché come espressione della tutela della libertà di ognuno. L'urgenza educativa è quella di formare i nuovi cittadini europei.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DEL PROGETTO Vissuto come crescita e formazione della persona, il progetto risulta inevitabilmente inquadrato in una dimensione multi-disciplinare oltre che interdisciplinare; esso costituirà lo sfondo emotivo su cui lo studente costruirà il proprio sapere contenutistico. Nella dialettica fra educazione e formazione, il curricolo di Cittadinanza e Costituzione si interconnette con ogni sapere disciplinare e nello stesso modo lo trascende; l'azione didattica contempla sempre e comunque un'azione volta alla complessità della persona e al rispetto della sua individualità. Il percorso si presenta con finalità di sviluppo verticale, comprendendo obiettivi che si differenzieranno per i tre ordini di scuola, e di sviluppo orizzontale, interferendo con le dinamiche sociali che l'alunno vive nei diversi contesti di vita: la famiglia, la scuola, gli amici e gli ambienti formativi che a vario titolo fanno parte dell'esperienza extra scolastica. Apprendere, scoprire, costruire nuove conoscenze e competenze sono attività ricche di vita affettiva. Relazionarsi con gli altri, collaborare o scontrarsi, discutere, fare o disfare amicizie e legami, anche con le figure adulte della scuola, stimola l'intelligenza emotiva ed allena la costruzione di una competenza relazionale

che si realizza con nuovi alfabeti emotivi. Star bene con se stessi e con gli altri nella comunità scolastica è il primo passo utile da compiere per essere l'uomo del domani. Diffondere i valori della legalità e della democrazia sono gli obiettivi generali, nonché specifici del progetto, in quanto si aspira a far sì che gli alunni, fin dai primi anni di scolarizzazione possano comprendere l'importanza di assumere ruoli diversi; essi sono protagonisti come figli e fratelli in una famiglia, come allievi e studenti in una comunità scolastica, come amici e compagni nel gruppo dei pari o nelle attività ricreative extrascolastiche in cui sono coinvolti, come cittadini di una società che li rispetta e come abitanti di un mondo che evolve sempre più rapidamente. In vista della realizzazione di un progetto armonioso di tipo verticale per il primo ciclo, sono di seguito indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze da realizzare al termine dei singoli percorsi curricolari: Scuola dell'Infanzia: - costruire il primo concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita; - mostrare consapevolezza della propria storia personale e familiare e dei modi con cui si è modificata la relazione con gli altri compagni e con gli adulti; - sperimentare le prime forme di vita comunitaria; - gestire conflitti emotivi, risolvere problemi, collaborare e costruire un miglior contesto scolastico. Scuola Primaria: - conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia; - familiarizzare con concetti come democrazia, rispetto dei diritti di ognuno, libertà individuale e sociale; - costruire il senso della legalità e sviluppare un'etica di responsabilità; - comprendere il senso del benessere fisico ed emotivo attraverso una conoscenza approfondita di concetti come salute e sicurezza; - comprendere le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la famiglia, il quartiere e il vicinato, il gruppo degli scout, le chiese, i gruppi cooperativi e solidaristici, la scuola - vivere i concetti di razza, colore e religione come opportunità di crescita e di arricchimento della propria vita sociale. Scuola Secondaria di I grado: - promuovere concretamente i diritti e i doveri del cittadino; - acquisire la capacità di diffondere la conoscenza, anche al di fuori della scuola, degli elementi fondamentali della Costituzione italiana, della Convenzione sui diritti dell'uomo e di quella sui diritti dei minori; - conoscere e prendere coscienza dei fenomeni dell'illegalità e della criminalità diffusa; - accrescere la partecipazione dei ragazzi all'attività politica e democratica del Paese; - comprendere l'appartenenza ai diversi profili di identità come l'essere studente, figlio, fratello, amico, cittadino, abitante della propria regione, della propria nazione, dell'Europa e del mondo; - individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità in toto esplorando le strategie per armonizzare eventuali contrasti; - costruire il senso di legalità e di un'etica della

responsabilità da proiettare nelle scelte future; - acquisire la capacità di promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita, in contesti formali ed informali; - conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti; partecipare consapevolmente al processo di accoglienza e di integrazione tra studenti diversi all'interno della scuola; conoscere lo Statuto delle studentesse e degli studenti e tenerne conto nel comportamento e nei giudizi da esprimere sulla situazione scolastica; - gestire le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nelle dimensioni dell'affettività, della comunicazione interpersonale e della relazione tra persone diverse tenendo conto non solo degli aspetti normativi, ma soprattutto di quelli etici.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI E DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA Il progetto prevede un'interazione tra comunità scolastica, enti ed associazioni di categoria che si occupano di legalità (come le Forze dell'ordine, la UISP, Libera Etc...). **METODOLOGIA E INNOVATIVITA'** Le attività previste intendono valorizzare i diversi canali comunicativi attraverso cui è possibile veicolare in un contesto di apprendimento conoscenze ed abilità utili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva; saranno incrementate attività che già hanno un posto privilegiato nella nostra Offerta Formativa come l'attenzione alla giornata dell'amicizia, giornata della pace (21 settembre), giornata dei diritti dei bambini e delle bambine (20 novembre), giornata contro il bullismo (7 febbraio), giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre), giornata della memoria (21 gennaio), giorno del ricordo (10 febbraio), giornata della Legalità (Don Peppino Diana 19 marzo), giornata mondiale del libro (23 aprile), giornata sulla disabilità (3 dicembre), giornata sulla diversità culturale (21 maggio). Oltre ai consolidati percorsi di attività grafico/pittoriche, di lettura, di scrittura sarà implementato l'uso degli strumenti tecnologici di cui la scuola è fornita: LIM, aule multimediali, pc, tablet al fine di realizzare presentazioni, testi digitali, articoli di giornale. Risulta altresì utile allontanarsi dalla lezione tradizionale ed accompagnare i percorsi formativi incentivando l'uso di strategie come la lettura di articoli di giornale, letture di ricerca sociale come biografie e studi di caso senza peraltro trascurare gli input forniti dai testi in adozione nelle classi. Si intende inoltre fruire della ricchezza delle risorse fornite dal cinema considerando lo stesso come strumento fortemente motivante per gli alunni. Attraverso il cinema, il video, il cortometraggio, le interviste è possibile far vivere le emozioni e le situazioni reali dei fenomeni sociali nonché raccontare in maniera autentica la storia di personaggi che hanno costruito la storia della nostra cultura. Il progetto fornirà occasione utile per approfondire l'uso della didattica per competenza: le tematiche di base costituiranno spunti utili per proporre i compiti di realtà quadrimestrali previsti dal Piano di miglioramento del corrente anno.

PRIORITÀ DEL RAV CUI SI RIFERISCE Il processo di Autovalutazione ha consentito alla scuola di rilevare punti di debolezza dai quali partire per promuovere un percorso di miglioramento attivo che coinvolga l'intera comunità scolastica. L'intento è quello di promuovere un percorso unitario attraverso cui costruire innanzitutto un maggiore "senso di appartenenza" nella comunità scolastica che vive non poche difficoltà imputabili alla disomogeneità dell'Istituto che si estende su 5 Comuni. Le singole iniziative promosse dai docenti nelle classi hanno bisogno di essere raccordate in un progetto comune che unisce le esigenze formative degli alunni alle più alte esigenze di formare menti libere, consapevoli dei valori sociali condivisi. COERENZA CON IL PIANO DI MIGLIORAMENTO Priorità: Inclusione e differenziazione; Traguardo: Valorizzare percorsi inclusivi di danza, musica, teatro e sport e favorirne la condivisione in tutti i plessi. Definire un protocollo di accoglienza per alunni stranieri INCLUSIVITA' Ogni attività progettuale è volta prioritariamente a promuovere occasione di consolidamento, potenziamento nonché valorizzazione delle eccellenze al fine di coinvolgere tutti gli alunni rispettando tempi ed esigenze formative specifiche. Il clima laboratoriale e di partecipazione consente scambi di comunicazione più distesi nelle relazioni che si stabiliscono tra coetanei, in gruppi di tutoring, nonché tra docente ed alunni. Gli obiettivi di cittadinanza e di miglioramento delle dinamiche relazionali si connettono naturalmente con i processi di inclusione che la scuola tenta di realizzare ogni giorno nelle diverse occasioni di crescita delle performance comportamentali degli alunni. La proposta educativa non si esaurisce dunque solo nelle situazioni strutturate di apprendimento, ma anche e soprattutto nelle situazioni didattiche non strutturate: la gestione di principi importanti come la convivenza sociale, la libertà del singolo, la cura del benessere fisico e psichico di ognuno hanno come scopo prioritario l'attiva partecipazione di tutti alle attività scolastiche. CONTENUTI O/E EVENTUALE MODULARIZZAZIONE 1a fase: Utilizzo delle risorse dei libri di testo, presentate come attività di collegamento alle discipline e ai contenuti proposti dal percorso disciplinare 2a fase: Proposta di nuovi contenuti utili a mediare i concetti base di cittadinanza, cura e benessere della persona, tutela e prevenzione in fatto di salute e benessere fisico 3a fase: Produzione libera da parte degli allievi di presentazione dei contenuti proposti di volta in volta 4a fase: Raccolta e documentazione dei materiali accuratamente distinti secondo i percorsi educativi scelti dalle classi Es: Educazione alla salute Educazione alla sicurezza Educazione all'affettività Cittadinanza e Costituzione ATTIVITÀ Attività trasversali proposte dai libri di testo; organizzazione di seminari, convegni con esperti del territorio; partecipazione a bandi- concorso del MIUR; lettura di articoli di giornale per fatti ed eventi collegati

agli obiettivi da raggiungere; visione di interviste; Interazione con il territorio: Progetto Animazione bibliotecaria: "Il principe della risata insegna". Utilizzo di linguaggi alternativi; Film: Inside out; Stelle sulla terra – storia di un bambino dislessico; In fuga a quattro zampe; 8 amici da salvare; Dreamer; Seabiscuit; Spirit. QUASI AMICI (classi 5a e scuola secondaria di I grado); JOBS; 12 anni schiavo; 8 amici da salvare; Diario di una schiappa; Scatto matto; Wilde Child; Billy Elliot. RISULTATI ATTESI E STRUMENTI DI RILEVAZIONE Partecipazione degli alunni alle attività curricolari ed extra curricolari con la realizzazione di presentazioni digitali in riferimento a particolari tematiche esplorate; Partecipazione di un numero elevato di genitori alle riunioni della scuola e agli eventi organizzati: Open day, Seminari, incontri con esperti. Incremento delle iscrizioni per l'anno scolastico 2018/2019; Utilizzo di percorsi di documentazione digitale in almeno il 50% delle classi (es. nella realizzazione dei compiti di realtà quadrimestrali); Strumenti di rilevazione: Verbali delle riunioni di intersezione, di interclasse e di classe (in sede tecnica con i rappresentanti dei genitori); Verbali delle riunioni di intersezione, di interclasse e di classe nei periodi di verifica quadrimestrale; Programmazione didattica settimanale per la scuola primaria; Questionari di rilevazione della qualità dell'Offerta formativa da somministrare a fine anno a genitori, alunni (campione da concordare in sede di Collegio) e docenti dell'Istituto; VERIFICA DEI RISULTATI: modalità e tempi Monitoraggio delle azioni attivate in seno al Piano di miglioramento; Rapporto di autovalutazione: processi attivati e risultati ottenuti; Report di monitoraggio dei Questionari di rilevazione della qualità dell'Offerta formativa da redigere entro il 30 giugno 2019. PRODOTTO FINALE Gli eventi organizzati dalle classi saranno pubblicizzati tramite il sito Web della scuola; Articoli per il giornalino di istituto "Comprensiamoci" da redigere anche in formato on-line (ipotesi economica) Realizzazione di un'unica presentazione finale in PowerPoint da presentare al Convegno di apertura del Concorso "Il Miglior Giornalino Carmine Scianguetta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

- Tutti gli alunni e docenti dell'Istituto

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Musica
Scienze
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Teatro
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CONCORSO NAZIONALE:**

Il nostro Istituto si fregia di un importante evento nazionale nell'ambito del settore di Istruzione e Formazione. Ogni anno viene bandito con apposite procedure concorsuali "Il Miglior Giornalino Scolastico - Carmine Scianguetta". Il Concorso costituisce un momento di forte adesione al territorio e riflette la mission dell'Istituto fornendo grandi occasioni di crescita e sani momenti di condivisione professionale. Esso offre l'opportunità di consolidare i rapporti con gli Enti Locali e valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le associazioni del territorio, nonché le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Le modalità di partecipazione e il Regolamento sono indicate dal bando di concorso pubblicato sul sito del MIUR nella sezione CONCORSI PER GLI STUDENTI. Le Scuole partecipanti dovranno inviare via fax la scheda di partecipazione e due copie cartacee del Giornale d'istituto. Le scuole dovranno inoltre indicare nella scheda inviata via fax se, in caso di vincita, intendono partecipare alla cerimonia di premiazione dei Giornali con una performance degli allievi nell'ottica dello scambio delle identità culturali. I Giornali pervenuti saranno esaminati per una prima selezione da una Commissione docenti dedicata. La cerimonia di premiazione si terrà nel mese di maggio. Durante la cerimonia le esibizioni saranno valutate da una giuria composta dagli alunni dell'Istituto che decreteranno la migliore esibizione premiata in sala con una coppa. La cerimonia si svolgerà con un convegno di apertura nel Castello di San Barbato per la presentazione dell'evento e il dibattito con le autorità scolastiche, civili e militari del territorio, durante il quale sarà premiato il miglior logo realizzato dagli allievi dell'Istituto sul tema del concorso. Nei due giorni successivi si terranno la premiazione e le esibizioni delle scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole

secondarie di I grado, istituti comprensivi partecipanti e scuole secondarie di II grado. Le esibizioni delle scuole ospiti saranno precedute da quelle degli allievi del nostro Istituto che preparano performance teatrali, musicali sul tema del Concorso. Le Scuole premiate potranno effettuare visite guidate nei plessi e nei centri storici di Manocalzati, Candida, San Potito, Parolise, Montefredane e Arcella dove saranno allestite mostre nei plessi e gli allievi della scuola secondaria di I grado saranno mini-guide per gli ospiti. Il Concorso riceve il Patrocinio del: Collaborazioni esterne: MIUR; Pro-Loce (Manocalzati, Candida, Parolise, Provincia di Avellino; San Potito, Montefredane e Arcella); Ordine dei Giornalisti della Campania. Enti locali del territorio dell'Istituto; Protezione Civile; USR Campania; Gruppo Scout Manocalzati; USP Avellino; Genitori di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Concorso apre la scuola a interscambi culturali con altre istituzioni scolastiche del territorio nazionale nell'ottica dell'ampliamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e di trasferimento delle proprie esperienze e valori nella pratica giornalistica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed Esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Musica
 Scienze

❖ Aule:

Teatro
 Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ "COMPRESIAMOCI": IL GIORNALINO SCOLASTICO

Il giornale "Compresiamoci", fondato nel 2001, nasce con il fine di raccordare scuola e territorio, cogliendo gli aspetti più squisitamente didattico-disciplinari e favorendo una maggiore collaborazione tra tutte le componenti scolastiche ed extrascolastiche. Nel corso degli anni, il giornale è migliorato nella strutturazione, nella parte grafica e nell'impaginazione, ma il suo obiettivo fondamentale rimane sempre quello di accompagnare l'alunno in un percorso accattivante per il raggiungimento di nuove conoscenze e del nuovo sapere attraverso tecniche metodologiche alternative. Si propone, inoltre, come amalgama per le varie discipline e rappresenta per gli allievi una modalità di espressione del proprio mondo interiore, degli interessi nonché un mezzo per esprimere fatti e opinioni relative a problematiche caratterizzanti la nostra società e il nostro tempo. La longevità del giornale fa comprendere come l'interesse e la collaborazione, anche del tessuto sociale siano sempre vivi e validi affinché esso superi le pareti circoscritte della scuola, per essere mezzo e collante del sapere e dello sviluppo psico-socio affettivo degli allievi. La pratica della Redazione del Giornale scolastico, accompagnando la manifestazione nazionale del Concorso "Il Migliore giornalino scolastico, Carmine Scianguetta", travalica l'ambito territoriale per giungere in realtà lontane e diverse dalla nostra.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze chiave e di cittadinanza 1. Concorrere alla formazione di una coscienza critica 2. Valorizzare le proprie capacità logico-intellettive 3. Migliorare le proprie competenze linguistiche e culturali Processi attivati Sollecitare la curiosità, l'osservazione, la descrizione e la sintesi del proprio vissuto e degli eventi in un contesto ambientale. Favorire il miglioramento dei livelli di sviluppo di scrittura e lettura: leggere, confrontare e commentare il giornale in classe 1. Costruire un articolo giornalistico. 2. Saper utilizzare un programma di scrittura e di impaginazione di un giornale 3. Conoscere e riscoprire le usanze, i costumi, la storia e l'arte del proprio territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

❖ SCRITTURA CREATIVA:

La Staffetta di Scrittura Creativa mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura delle scuole, offrendo ai bambini, ai ragazzi e ai giovani l'occasione di raccontarsi, di conoscersi e di crescere attraverso le invenzioni della scrittura, le emozioni della lettura, il valore del confronto con gli scrittori degli incipit, la rilevanza dell'esercizio nelle classi, le opportunità formative che collegano la Staffetta a tutte le discipline scolastiche. Gli ambiti in cui opera sono per lo più la legalità, la tutela dell'ambiente, l'innovazione tecnologica, l'ottimizzazione dell'offerta formativa, l'inclusione sociale, l'interazione delle nuove generazioni con la cultura e l'arte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità cui si riferisce: Competenze chiave e di cittadinanza Trapianto di risultato:

Attivare percorsi di lettura e scrittura in diverse situazioni comunicative Altre priorità:

Interagire con coetanei nazionali...leggendosi Situazione su cui interviene: Capacità di

intervenire da situazioni linguistiche predefinite, alunni del settore primario e

secondario di primo grado Attività previste : Creazione di testi, comprensione e

manipolazione di testi Risorse finanziarie necessarie: Contributo individuale delle famiglie per la stampa del libro scritto in collaborazione con altre scuole d'Italia.

Risorse umane/area : Scuola primaria di Manocalzati: classi prima, seconda e terza;

scuola primaria di Montefredane: classe terza, quarta e quinta e tutto il plesso

primaria di Parolise. Si prevede l'adesione di altre classi nei futuri anni scolastici Altre

risorse necessarie: LIM, Computer, Tablet Indicatori utilizzati: Rielaborare testi

(riassumere, trasformarlo, completarlo) per redigere di nuovi, utilizzando anche

programmi di videoscrittura. Realizzare testi collettivi per relazionare di esperienze scolastiche e argomenti di studio. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati.

Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico,

lessicale. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso lettura e scrittura attivando la

conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole. Stati di avanzamento:

Stampa del libro a fine percorso

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **"LIBRIAMOCI"**

Iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) – tramite la Direzione Generale per lo Studente - e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) - attraverso il Centro per il libro e la lettura. Il progetto "LIBRIAMOCI" mira a favorire la "cultura" del libro e promuovere momenti vivi e coinvolgenti in cui l'alunno condivide insieme all'altro esperienze di realtà e di fantasia, momenti di complicità emozionale in cui la comunicazione diventa più ricca, più vera e profonda.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità del RAV cui si riferisce: Risultati nelle prove standardizzate nazionale Priorità specifica della scuola: Piano di sperimentazione di un "Percorso bibliografico aperto" previsto nella Programmazione di un Piano Nazionale di educazione alla lettura previsto dal MIUR in collaborazione e su proposta del CEPELL Traguardo di risultato: Successo formativo degli studenti e armonizzazione dei processi identificativi della "persona umana" Diminuzione del grado di discontinuità tra il numero di alunni di livelli diversi (varianza tra le classi) nelle competenze chiave e di cittadinanza Acquisizione della padronanza linguistica nelle diverse abilità Obiettivo di processo: Ricercare buone pratiche didattiche e strategie per innalzare il livello di successo degli studenti. Favorire incontri con registri linguistici diversi. Accogliere proposte offerte da unità istituzionali nazionali e periferici della cultura Altre priorità: Comprendere e rielaborare ogni tipo di testo Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia

nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

Migliorare gli esiti della riflessione linguistica. Situazione su cui interviene: Studenti dell'Istituto nella pratica didattica delle discipline: difficoltà di utilizzare correttamente la lingua, dissolvere nel registro formale le inflessioni dialettali. Motivare ad un uso corretto dei linguaggi specifici delle aree tematiche di riferimento Ambienti già sensibili a proposte della scuola e delle famiglie per attività concernenti l'ampliamento della cultura del libro. Assicurare una maggiore esposizione alle differenti fasi di costruzione di un libro Attività previste Attività di apprendimento formale ed informale Osservazione dei livelli di competenza orale e scritta dell'Asse Linguistico Monitoraggio con rubrica valutativa per una o più attività. Risorse umane: Tutti i docenti. Attività trasversali nel curriculum di classe Altre risorse necessarie: Ogni tipo di testo e/o libro scelto in coerenza con le inclinazioni degli studenti e con la realizzazione del curriculum di classe Attività giornalistica attiva nell'Istituto Successo nelle prove d'Istituto e nelle prove nazionali Stati di avanzamento Intero anno scolastico: Verifica quadrimestrale e finale Valori / situazione attesi: Innalzamento del livello nell'abilità orale e scritta della lingua madre Incentivare il processo di educazione e promozione alla lettura avviato dal CEPELL, dalle associazioni e dagli organismi culturali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Tutti i docenti.

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Musica

❖ Biblioteche:

Classica

Informatizzata

❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

❖ "SCUOLA SICURA"

In un sistema scolastico che deve essere attento alla formazione globale della personalità dell'allievo, diffondere la cultura della sicurezza nelle scuole è un obiettivo

di primaria importanza. Il Progetto "Scuola Sicura" nasce dall'esigenza di far conoscere i rischi, le situazioni di pericolo dell'ambiente in cui viviamo per saperli prevenire ed affrontare con un adeguato livello di sicurezza, con corrette azioni comportamentali, superando le condizioni di incertezza e di improvvisazione. . La Scuola, infatti, come istituzione con finalità educativa, deve educare anche a "come difendersi dai rischi" avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità cui si riferisce: Sviluppo delle competenze attinenti la cittadinanza attiva
 Traguardo di risultato: Partecipare attivamente alla costruzione degli ambienti di vita, mostrando la capacità di gestire il micro e il macro sistema sociale
 Obiettivo di processo: Proseguire con le attitudini della scuola a realizzare la continuità verticale, migliorando e monitorando le azioni a distanza
 Altre priorità: Creare la coscienza della protezione civile
 Sensibilizzare gli studenti verso l'incolumità delle persone e la salvaguardia dell'ambiente
 Creare la coscienza delle situazioni di possibile pericolo e sensibilizzare gli studenti verso le corrispondenti attività di prevenzione
 Sviluppo il senso di responsabilità civile per l'ambiente e il territorio
 Educare allo sviluppo di una pianificazione e programmazione delle procedure di emergenza
 Situazione su cui interviene: Il progetto è già attivo da diversi anni l'Istituto ed è rivolto agli studenti dei tre settori formativi
 Attività previste: Gli studenti lavorano in gruppi o individualmente raccogliendo informazioni da testi specifici, video-cassette, diapositive, film. Seminari, conferenze tenute da esperti della sicurezza o dai docenti stessi. Osservazioni sul campo, negli ambienti specifici
 Giornata in memoria del sisma del 1980 in collaborazione con i VVFF di Avellino e la UISP. Giornata di esercitazione per il terremoto con la presenza dei VVFF
 Altre risorse necessarie: LIM, PC
 Indicatori utilizzati: Questionari per valutare la preparazione degli allievi
 Stati di avanzamento: Conoscenza ed osservanza delle norme e dei regolamenti in materia di sicurezza.
 Valori / situazione attesi: Il 100% degli studenti ha contezza dei rischi scaturiti dalla mancata osservanza delle norme di sicurezza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Tutti i docenti. Responsabile per la sicurezza incaricato.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ EIPASS JUNIOR

Il progetto mira alla sistematizzazione di concetti, abilità e contenuti a carattere digitale, tali da includere oltre all'uso corretto del computer, la stimolazione di processi e strutture logiche di pensiero, tali da costituire un patrimonio di abilità e competenze in grado di interagire con diversi ambiti di conoscenza e di competenza, consentendo lo sviluppo dell'autonomia cognitiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità RAV cui si riferisce: Competenze chiave e di cittadinanza Traguuardo di risultato: Promuovere collegamenti interdisciplinari, mostrando una chiara attitudine all'ottimizzazione dei contenuti Altre priorità: Acquisizione di competenze informatiche trasversali indispensabili per essere soggetti attivi e partecipi rispetto alle nuove dinamiche di cittadinanza e lavoro digitali Situazione su cui interviene: Attualmente gli alunni interessati al progetto posseggono abilità informatiche di base Alunni delle classi V della scuola primaria e della classe I^a della scuola secondaria di I grado dell'istituto. Attività previste: Una lezione settimanale della durata di 2 ore, per un totale di 30 ore Lezioni frontali, lavoro di gruppo, work in pair, esercitazioni on-line su:
1. Elementi di disciplina informatica: codificazione binaria, approccio agli algoritmi e diagrammi di flusso, rappresentazione e risoluzione di problemi, classificazione delle informazioni); 2. Archivi e memorie artificiali; 3. Analisi delle componenti Hardware di un computer; 4. Gestione di un Sistema Operativo a Interfaccia grafica: risorse di sistema e pannello di controllo (elementi di base); gestione file e cartelle; 5. Programmazione in ambiente LOGO. Risorse finanziarie necessarie: Contributo individuale degli alunni per l'acquisto della EI-card Docenza 30 ore Impegno orario totale previsto: 30 ore Altre risorse necessarie: Utilizzo di classi dotate di LIM e/o

laboratori informatici della scuola. Tablet e connessione wireless per esercitazioni online Indicatori utilizzati: Superamento degli esami on-line relativi ai vari moduli Valori/situazione attesi: Rendere l'apprendimento degli alunni significativo per favorire lo sviluppo delle competenze attese

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Due docenti dell'Istituto/ Formatori Eipass

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Lingue

 ❖ **PROGETTO INCLUSIVITÀ UNA SCUOLA PER TUTTI: INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE SOCIALE**

L'Istituto Comprensivo di Manocalzati si propone di realizzare il presente progetto (curricolare) per garantire il successo formativo di ciascun alunno, considerando tale obiettivo prioritario per ogni ordine di Scuola. Questa Istituzione Scolastica intende avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, ottenibili da ogni soggetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità cui si riferisce Potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze di ogni singolo alunno. Traguardo di risultato Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale; Valorizzare l'eterogeneità dei gruppi classe; Garantire il più alto livello possibile di apprendimento e competenze. Obiettivo di processo: Prevedere la figura di un docente tutor per l'inclusione. Formare il Collegio dei Docenti in termini di pianificazione delle procedure operative nelle varie fasi. Monitorare le azioni di inclusività al fine di condividere collegialmente buone pratiche di lavoro d'aula e non, nel rispetto della valorizzazione della diversità. Promuovere azioni didattiche inclusive.

Altre priorità Predisporre un ambiente accogliente. Sostenere l'acquisizione di competenze cooperative. Promuovere una più stretta collaborazione con le agenzie del territorio. Situazione su cui interviene: Alunni con disabilità certificata (legge 104/92) Alunni con diagnosi di D.S.A. (legge 170/2010) Alunni con B.E.S. certificati e non (D.M. 27/12/2012 e C.M.06/03/2013) Attività previste: Individuazione degli alunni in difficoltà attraverso griglie di osservazione e la consulenza da parte dell'equipe multidisciplinare presente sul territorio; Attivazione di uno sportello di ascolto per tutti i docenti e gli studenti della scuola Secondaria di primo grado; Rilevazione dei bisogni formativi e analisi dei contesti classe; Attuazione di percorsi facilitati e/o promozione di specifici interventi; Definizione di forme di verifica e di valutazione adeguate alle esigenze formative degli alunni, inerenti alle nuove disposizioni normative vigenti (D.lgs. 62-66/2017) Risorse finanziarie necessarie: Funzione strumentale Area 3; Referente Bes. Risorse umane: Dirigente Scolastico; F.S. Area 1, Area 2, Area 3, Area 4, Area 5; Referente BES; Docenti di sostegno e docenti di classe; Docenti con formazione sui BES. Altre risorse necessarie: Rappresentanti della ASL; Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/5. Indicatori utilizzati: Percentuale di partecipazione attiva del corpo docente e della componente genitori; Risposta a questionari di gradimento, da parte delle famiglie e degli alunni. Stati di avanzamento: GLH ad inizio e fine anno scolastico GLI ad inizio e fine anno scolastico Valori / situazione attesi: Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni; Garanzia del successo formativo e del raggiungimento degli obiettivi minimi; Diffusione e condivisione di pratiche inclusive in tutta la comunità scolastica; Promozione della continuità nel percorso scolastico degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed Esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO -UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE,
ACCOMPAGNA E ORIENTA-**

L'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani di Manocalzati pone particolare attenzione alla progressiva e coerente crescita degli alunni e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il progetto "Una scuola che accoglie, accompagna e orienta" è suddiviso in tre fasi: □ Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; □ Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado; □ Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado. Tra i mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019, i docenti delle classi accoglienti (le classi prime della scuola primaria per i bambini di 5 anni e le classi prime della scuola secondaria di primo grado per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria) elaborano almeno due attività per conoscere, accogliere ed accompagnare gli alunni destinatari in questo delicato passaggio. Inoltre, anche quest'anno, nei mesi di dicembre e gennaio il nostro Istituto Comprensivo organizza eventi Open Day, finalizzati a promuovere una prima conoscenza e diffusione delle attività didattiche più caratterizzanti la nostra istituzione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità cui si riferisce - Favorire il naturale e sereno passaggio dei bambini di cinque anni alla scuola primaria, e degli alunni delle classi quinte alla scuola prima secondaria; - Far incontrare e confrontare gli operatori dei tre ordini scolastici in merito all'azione educativa e alle scelte didattico-metodologiche messe in atto dai docenti; - Favorire l'orientamento al termine del primo ciclo degli alunni di terza della secondaria di I grado. Traguardo di risultato: - Inserimento graduale, attento e sereno dei bambini e dei ragazzi nei vari ordini di scuola - Sollecitazione dell'interesse e della motivazione verso l'ordine di scuola superiore - Conoscenza anticipata di futuri insegnanti Obiettivo di processo: - Allentamento delle tensioni verso un nuovo passaggio formativo - Sviluppo della fiducia di sé e dell'espressione di sé - Sviluppo della consapevolezza di sé e agevolazione della comunicazione - Divertimento e familiarizzazione con i nuovi insegnanti - Esplorazione di metodi, strumenti e materiali

- Condivisione di regole e atteggiamenti collaborativi - Elaborazione ed integrazione del lavoro - Consentire ai bambini delle Scuole dell'Infanzia di familiarizzare con l'ambiente della Scuola Primaria, conoscere il personale scolastico, gli spazi, i bambini.

- Favorire la continuità verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; - Incoraggiare lo scambio di esperienze e attività tra insegnanti e bambini dei vari ordini di scuola; - Conoscere altre realtà scolastiche; Altre priorità: - **SOCIALIZZARE** - **COLLABORARE** - **CONDIVIDERE** - **CONOSCERE** Situazione su cui interviene: - Accoglienza dei bambini nuovi iscritti. CLASSI coinvolte: - Scuola dell'Infanzia di Manocalzati Sez. A, Sez. B, Sez. C - Scuola dell'Infanzia di San Potito Ultra Sez. A - Scuola dell'Infanzia di Candida Sez. A, Sez. B - Scuola dell'Infanzia di Parolise Sez. A - Scuola dell'Infanzia di Arcella Sez. A - Scuola dell'Infanzia di Montefredane Sez. A - Scuola dell'Infanzia Paritaria (Nido) di Manocalzati; - Classi 1a e 5a delle Scuola Primaria di Manocalzati, - Classi 1a e 5a delle Scuola Primaria di San Potito Ultra, - Classi 1a e 5a delle Scuola Primaria di Candida; - Classi 1a e 5a delle Scuola Primaria di Parolise; - Classi 1a e 5a delle Scuola Primaria di Arcella - Classi 1a e 5a delle Scuola Primaria di Montefredane; - Classi 1a e 3a della Scuola Secondaria di I° Grado di Manocalzati; - Classi 1a e 3a della Scuola Secondaria di I° Grado di Candida; - Classi 1a e 3a della Scuola Secondaria di I° Grado di Montefredane. Attività previste: - Conoscere gli insegnanti, i compagni, il personale scolastico; - Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola; - Incontri laboratoriali tra classi ponte; - Attività didattiche tra classi ponte infanzia/primaria/secondaria; - Percorso di Arte e Immagine tra le classi ponte della scuola primaria e scuola secondaria di I grado; - Momenti di condivisione in particolari periodi dell'anno scolastico (preparazione a feste, eventi, ecc...) attraverso attività didattiche di vario genere (musicali, grafico/pittoriche,teatrali, manipolative, creative). Risorse finanziarie necessarie: Non è prevista nessuna risorsa finanziaria Risorse umane: Docenti in servizio Docenti dell'organico dell'autonomia della scuola secondaria di I grado (classe di concorso A028 Arte e immagine) Altre risorse necessarie: Servizio trasporto assicurato dai Comuni appartenenti al Polo scolastico Indicatori utilizzati: - Analisi del singolo contesto di apprendimento attraverso percorsi di monitoraggio delle attività pianificate - Analisi del curriculum verticale e disciplinare come occasione di promozione del senso di efficacia - Attuazione di un sistema integrato di continuità in orizzontale con tutte le associazioni del territorio, volontariato, Enti Locali, parrocchia, ecc. Stati di avanzamento: Presentazione delle attività di continuità dell'Istituto web dellascuola. Valori/situazione attesi: Incentivare la partecipazione alle attività promesse dall'Istituto, la logica del senso di appartenenza al territorio anche in vista di una continuità formativa da

realizzare con iscrizioni alla scuola secondaria dell'Istituto PROGETTO ORIENTAMENTO

Priorità cui si riferisce: - Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro. - Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

Traguardo di risultato: - Collaborare e condividere le buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli allievi; - Monitorare i risultati a distanza. Obiettivo di processo: Elaborare un documento di verifica degli esiti a distanza Monitorare il valore aggiunto (Prova Nazionale classe seconda- quinta ed Esame di Stato) con apposito strumento operativo Altre priorità: Condividere con gli EE.LL., strutture del territorio, strategie di miglioramento organizzativo al fine di incrementare le iscrizioni alla secondaria

Situazione su cui interviene Programmazione di incontri di orientamento con i docenti degli Istituti superiori del territorio Coinvolgimento degli alunni in attività organizzate di orientamento in sede o nelle sedi degli istituti del territorio Rimodulazione della buona pratica di organizzare l'Open Day Attività previste CLASSI PRIME •

QUESTIONARIO ALUNNI Si presentano agli alunni 5 schede sull'autoconoscenza che prendono in esame le capacità pratico - operative ,le attitudini e le motivazioni alla scuola: 1a scheda "come ti vedi?" 2a scheda "cosa sai fare?" 3a scheda "quali sono i tuoi interessi?" 4a scheda "dove studi " "come studi " 5a scheda "quali sono i tuoi progressi a scuola" CLASSI SECONDE • INCONTRO FIGURE PROFESSIONALI Viene preparata una tabella con professioni e mestieri; i coordinatori aderiscono scegliendo in base alla propria programmazione e alle preferenze degli alunni • VISITE IN LUOGHI DI LAVORO Ogni Consiglio di Classe valuta la possibilità di organizzare uscite nella nostra zona per visitare luoghi di lavoro • LABORATORI ISTITUTI SUPERIORI Istituti Secondari di II Grado Le classi partecipano alle lezioni teoriche e alle attività pratiche di laboratorio presso istituti Superiori per conoscerne tipologia, didattica e metodologia. I docenti interessati di (tecnologia , scienze, matematica e lingue) scelgono le tematiche da trattare. CLASSE TERZE • PROGETTO ORIENTAMENTO - gli esperti intervengono in ogni singola classe consegnano e illustrano il profilo di orientamento agli alunni - si programmano attività laboratoriali sui seguenti argomenti : motivazione alla scelta, metodo di studio, autoconsapevolezza di sé, gestione allo stress,resilienza nel cambiamento • Questionari attitudinali Si invitano gli alunni a compilare un questionario attitudinale, con domande che spaziano sugli argomenti più disparati per accertare interessi, attitudini e motivazioni non solo scolastiche • INCONTRO DOCENTI SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO Si presenta l'offerta formativa degli Istituti Superiori: - si organizzano incontri per gruppi eterogenei(classi aperte)secondo un calendario concordato coi docenti degli Istituti

Superiori. - si distribuisce ai ragazzi il materiale informativo • SPORTELLO ASCOLTO Si programmano incontri individuali (su richiesta degli alunni e delle famiglie) per aiutare gli alunni a riflettere sulle proprie attitudini e sui propri interessi. • INCONTRO-DIBATTITO RIVOLTO ALLE FAMIGLIE Nei mesi di dicembre/gennaio i genitori sono invitati a partecipare ad un incontro sul tema dell'orientamento; è un supporto di confronto e di dialogo su come affrontare il momento cruciale del passaggio alla scuola Secondaria di II grado • CONSEGNA CONSIGLIO ORIENTATIVO A gennaio il coordinatore consegna ai genitori il consiglio orientativo redatto dal Consiglio di Classe formulato sulla base dei seguenti criteri: attitudine, metodo di studio, interesse, attività orientative. Durante l'incontro il docente illustra quanto fatto dalla scuola nell'ambito dell'orientamento e consegna il "dossier" dell'alunno, un fascicolo personale in cui sono raccolte le attività svolte nel triennio. STRUMENTI DI VERIFICA Per verificare l'efficacia del progetto Orientamento e la sua realizzazione si predispongono due monitoraggi : - un questionario sull'interesse e il gradimento delle attività svolte nel triennio rivolto ai genitori e ai ragazzi delle classi terze - un monitoraggio rivolto agli alunni frequentanti il primo anno di scuola superiore per verificare gli esiti conseguiti e in quale misura è stato seguito il Consiglio Orientativo ATTIVITA' INNOVATIVE • realizzate nel corso del presente anno scolastico - formazione all'interno dell'istituto di una commissione verticale (scuola d'infanzia- primaria- secondaria) per la continuità e l'orientamento - progettazione di attività di continuità tra i tre ordini di scuola - promozione di attività di informazione ai genitori - creazione nel sito della scuola di una sezione dedicata all'orientamento e alla continuità • da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico - per recuperare la visione di orientamento come processo e non solo come una serie di attività proposte e messe in atto dal referente dell'orientamento, è importante coinvolgere tutti i docenti nella programmazione di Unità di apprendimento pianificate all'inizio dell'anno scolastico su obiettivi orientativi comuni - realizzazione di attività di orientamento rivolte agli alunni della scuola d'infanzia e della scuola primaria Predisposizione di strumenti di monitoraggio. Raccolta, tabulazione ed analisi dei dati delle classi, delle famiglie, del territorio Predisposizione di questionari e di strumenti di rilevazione dei bisogni e aspirazioni Costruzione di materiale informativo per l'Open Day Visite ad imprese del territorio Risorse finanziarie necessarie: Non è prevista nessuna risorsa finanziaria Risorse umane (ore)/area: Docenti dell'istituto Altre risorse necessarie: Utilizzazione delle strutture scolastiche e dei servizi degli Enti territoriali secondo la logica dell'uso integrato e comune a più gradi scolastici Indicatori utilizzati: Analisi del singolo contesto di apprendimento attraverso percorsi di monitoraggio delle attività

pianificate Analisi del curricolo verticale e disciplinare come occasione di promozione del senso di efficacia Attuazione di un sistema integrato di continuità e orientamento in orizzontale con tutte le associazioni del territorio, volontariato, Enti Locali, parrocchia, ecc. Stati di avanzamento: Obiettivo a lungo termine (tre anni) ATTIVITA' INNOVATIVE realizzate nel corso del presente anno scolastico: - formazione all'interno dell'istituto di un team di lavoro verticale (scuola d'infanzia- primaria- secondaria) per la continuità e l'orientamento - progettazione di attività di continuità tra i tre ordini di scuola - promozione di attività di informazione ai genitori - creazione nel sito della scuola di una sezione dedicata all'orientamento e alla continuità Valori/situazione attesi • Sostanziale miglioramento del livello di comunicazione efficace e degli esiti di apprendimento attraverso pianificazione di percorsi comuni; • Analisi del singolo contesto di apprendimento attraverso percorsi di monitoraggio delle attività pianificate; • Analisi del curricolo verticale e disciplinare in termini di didattica orientante e orientativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed Esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Lingue

Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **CAMBRIDGE ENGLISH**

Il progetto si rivolge agli alunni dell'I.C. Don Milani di Manocalzati e si inserisce all'interno di un curricolo educativo e formativo che, oltre a promuovere la massima espressione delle potenzialità dei bambini, si apre alla dimensione europea ed internazionale della scuola. Diventa imprescindibile una formazione linguistica che

porti all'acquisizione di competenze comunicative in una o più lingue comunitarie in particolar modo quella inglese, lingua veicolo a livello globale. Tutti i progetti in essere in tale ambito si propongono dunque di promuovere la sensibilizzazione, l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle competenze linguistiche in L2. Per rendere significativo il percorso effettuato durante tutta l'esperienza scolastica, gli alunni avranno la possibilità di vedere riconosciute, secondo parametri di riferimento europeo, le loro abilità e competenze linguistiche misurandosi con vere e proprie prove di esame che prevedono la verifica e la valutazione standardizzata delle quattro skills fondamentali: listening, speaking, reading and writing. Dal numero degli alunni partecipanti e dai risultati oggettivi delle prove sarà possibile valutare l'impatto quantitativo e qualitativo del percorso formativo proposto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le conoscenze lessicale e le quattro abilità che vengono valutate nell'esame. Il candidato dovrà dimostrare di: • sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo • avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura • comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata • sapere rispondere a domande e porne a sua volta, dimostrando di saper interagire in situazioni d'uso di lingua corrente La Scuola si propone di costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che permetta un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR). Aumento di una reale e significativa motivazione all'apprendimento/studio della lingua Inglese sia come veicolo comunicativo sia come possibilità di aprirsi al mondo globale; sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva; innalzamento dei livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze. Valorizzazione delle competenze linguistiche in L2. L'impatto educativo e formativo del percorso dovrà evidenziarsi in termini di: a. aumento dell'interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli alunni e degli insegnanti verso l'apprendimento e l'insegnamento della lingua inglese; b. significativa e reale acquisizione delle quattro skills di base in riferimento al CEF;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed Esterne

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
- Implementazione della rete internet nei plessi che sono sprovvisti di collegamento ad alta velocità.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
- Creazione di una biblioteca digitale dove gli alunni e i docenti possano leggere, commentare e scambiare opinioni su testi di narrativa ivi presenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Realizzazione di laboratori formativi che incentivino la partecipazione della comunità scolastica (alunni e docenti) attraverso laboratori aperti anche alle famiglie e agli altri attori del territorio per favorire la divulgazione della cultura digitale condivisa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA UMBERTO I.-MANOCALZATI - AVAA843011

CAPOLUOGO-CANDIDA - AVAA843022

FRAZ.ARCELLA-MONTEFREDANE - AVAA843055

MONTEFREDANE-CAPOLUOGO - AVAA843066

VIA LAMMIA-SAN POTITO ULTRA - AVAA843099

PAROLISE - AVAA84310B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali la valutazione non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Sebbene il percorso evolutivo di ogni bambino è complesso, la scuola dell'infanzia si pone come obiettivo quello di osservare e valutare nell'ambito dei cinque campi di esperienza i seguenti aspetti: IDENTITA' AUTONOMIA SOCIALITA', RELAZIONE RISORSE COGNITIVE RISORSE ESPRESSIVE Le osservazioni/valutazioni, rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerati i campi di esperienza: Il sé e l'altro; I discorsi e le parole; Il corpo e il movimento; La conoscenza del mondo; Immagini, suoni, colori. Per il bambino/a di CINQUE ANNI, si attuerà una

osservazione/valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria. Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curricolo verticale d'istituto. Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni di frequenza. Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici: 1=competenza da migliorare 2=competenza mediamente raggiunta 3=competenza pienamente raggiunta La misurazione di livello di competenza del bambino/a prevede una griglia di osservazione compilata per fasi: - Valutazione iniziale; - Valutazione intermedia; - Valutazione finale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le capacità relazionali vengono valutate attraverso osservazioni continue e misurate tramite indicatori di livello numerici: 1=competenza da migliorare 2=competenza mediamente raggiunta 3=competenza pienamente raggiunta La misurazione di livello di competenza del bambino/a prevede una griglia di osservazione compilata per fasi: - Valutazione iniziale; - Valutazione intermedia; - Valutazione finale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

L.DUARDO - AVMM843015

PIAZZA DEI MARTIRI - AVMM843026

MONTEFREDANE VIA ROMA - AVMM843037

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Gli obiettivi sono stati predisposti, in relazione alla situazione di partenza, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere. Al termine di ogni attività si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, saranno predisposte Griglie di valutazione in itinere finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e finali del percorso di apprendimento per la rilevazione dei traguardi per lo sviluppo della competenza. Il processo di valutazione mirerà a: Evidenziare le mete anche minime raggiunte; valorizzare le

risorse dell'alunno indicando le modalità per sviluppare le sue potenzialità e aiutandolo a motivarsi, costruirsi un concetto positivo di sé; individuare e comprendere i processi mentali che l'alunno ha sviluppato, le difficoltà incontrate, per migliorare la sua competenza e la sua identità; leggere i bisogni degli alunni per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutando i progressi.

Criteria di valutazione del comportamento:

I criteri della valutazione saranno: Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere" rispetto ai livelli di partenza. Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica. Crescita globale della personalità dell'alunno. Manifestazioni positive e non, espresse dagli alunni nell'ambito delle attività curriculari svolte. Capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi. In questa direzione le griglie di valutazione quadrimestrali costituiranno un valido supporto per il percorso. Per gli alunni in difficoltà i docenti di sostegno in accordo con i docenti di classe prevedranno un accertamento graduale dei risultati raggiunti e confronto dei progressi conseguiti nelle attività.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del

primo ciclo. Il Collegio dei docenti ha definito i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva: gravi e concordanti insufficienze in almeno: - quattro discipline comprendenti italiano e matematica; - cinque discipline comprendenti italiano o matematica. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPOLUOGO-MANOCALZATI - AVEE843016

CAPOLUOGO-CANDIDA - AVEE843027

CAP-MONTEFREDANE - AVEE84305A

MONTEFREDANE - FRAZ.ARCELLA - AVEE84306B

CAPOLUOGO PAROLISE - AVEE84309E

CAPOLUOGO- SAN POTITO ULTRA - AVEE84310L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Gli obiettivi sono stati predisposti, in relazione alla situazione di partenza, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere. Al termine di ogni attività si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, saranno predisposte Griglie di valutazione in itinere finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e finali del percorso di apprendimento per la rilevazione dei traguardi per lo sviluppo della competenza. Il processo di valutazione mirerà a: Evidenziare le mete anche minime raggiunte; Valorizzare le risorse del bambino indicando le modalità per sviluppare le sue potenzialità e aiutandolo a motivarsi, costruirsi un concetto positivo di sé; Individuare e comprendere i processi mentali che il bambino ha sviluppato, le difficoltà incontrate, per migliorare la sua competenza e la sua identità; Leggere i bisogni dei bambini per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutando i progressi. I criteri della valutazione saranno: Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere" rispetto ai livelli di partenza;

Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica; Crescita globale della personalità dell'alunno; Manifestazioni positive e non, espresse dai bambini nell'ambito delle attività curriculari svolte; Capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi. In questa direzione le griglie di valutazione quadrimestrali costituiranno un valido supporto per il percorso. Per i bambini in difficoltà i docenti di sostegno in accordo con i docenti di sezione prevedranno un accertamento graduale dei risultati raggiunti e confronto dei progressi conseguiti nelle attività.

Criteri di valutazione del comportamento:

Riferimenti normativi • Legge 169/08 e il successivo DPR 122/2009 • Indicazioni Nazionali 2012 • DECRETO 16 novembre 2012, n. 254 • D.Lgs. n.62 del 2017 sulla valutazione La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto, a partire da quest'anno scolastico, ha istituito il GLI con specifiche figure di riferimento formate in merito alle strategie e metodologie attuabili in situazioni di difficoltà (diversamente abili, DSA e BES). Una prima rilevazione è stata effettuata sugli allievi attraverso griglie di osservazione, al fine di rilevare i bisogni formativi. Ciò ha consentito ai docenti di attivare percorsi differenziati e personalizzati. Tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali risultano ben integrati nel gruppo dei pari. I PEI e i PDP, redatti da tutti i docenti dei vari consigli di intersezione, interclasse, classe sulla base della rilevazione svolta all'inizio dell'anno scolastico, sono verificati periodicamente. La scuola offre l'opportunità di utilizzare supporti digitali, quali strumenti compensativi; le pratiche didattiche prevedono attività trasversali interdisciplinari che mirano a favorire le buone relazioni tra pari, determinando una crescita dei valori di accoglienza, tolleranza e solidarietà. La scuola propone ed incentiva la partecipazione a percorsi di formazione destinati ai docenti sulla tematica dell'inclusività. Il consorzio dei servizi sociali dell'ambito A/5 collabora attivamente con l'IC. La scuola ha stipulato un accordo con il Polo di inclusione AV1

Punti di debolezza

Il Gruppo per l'inclusione lamenta una poca partecipazione dell'ASL nei percorsi attivati; solo ad inizio anno si registra la presenza di specialisti e solo per la stesura dei PEI.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola programma e realizza una serie di attività organizzate per gruppi di livello all'interno delle classi; le metodologie più utilizzate risultano essere il cooperative learning e la correzione collettiva dei compiti per l'autovalutazione e la valorizzazione dell'errore: queste strategie sono le più utili per il superamento di particolari

difficolta' di apprendimento e/o di comportamento. E' stimolata la partecipazione ad attivita' e progetti in orari extracurricolari, sia per alunni che presentano particolari disagi nelle discipline di base, sia per alunni con eccellenze. Ciascun plesso propone attivita' diversificate, valutandone la reale fattibilita' e ricaduta sul processo di formazione in termini di recupero e di potenziamento. L'Istituto ha aderito al progetto "Sport di classe", promuovendone l'attivazione in tutti i plessi. Il progetto si e' concluso con una giornata dedicata ai giochi che ha visto ampia partecipazione delle famiglie. Accogliendo la proposta progettuale dell'associazione polisportiva dilettantistica del territorio Tennis Accademy, gli alunni hanno partecipato ad un corso di tennis; il percorso si e' concluso con la partecipazione di due alunni alla manifestazione "Racchette di classe" tenutasi al Foro Italico a Roma nei giorni 9 e 10 maggio. Per i progetti la scuola ha predisposto azioni di monitoraggio.

Punti di debolezza

Nel lavoro d'aula le attivita' personalizzate e individualizzate in funzione dei bisogni educativi degli alunni non sempre sono monitorate in maniera sistematica. Lo stesso si riscontra anche per le attivita' di potenziamento finalizzate alla valorizzazione di competenze specifiche. Non sempre si riesce a valorizzare particolari attitudini e talenti durante il percorso scolastico, fatta eccezione di specifici progetti trasversali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I PEI vengono definiti entro il 30 novembre di ogni anno scolastico in seno ai singoli GLHO. Le aree di intervento e gli obiettivi di apprendimento sono definiti considerando in primo luogo i punti di forza in modo da agire positivamente su l'autostima, la motivazione e l'interesse dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La scuola - il DS, l'insegnante di sostegno, gli insegnanti curricolari o di materia, i

collaboratori scolastici - la famiglia, l'Asl competente, il consorzio dei servizi sociali competente, eventuali terapisti privati e non, eventuali altre figure coinvolte nel progetto di vita dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa alla definizione del PEI indicando le esigenze formative prioritarie dell'alunno, nonché le proprie ansie e difficoltà, impegnandosi nel seguire anche a casa, per ciò che le concerne, l'intervento definito congiuntamente e in seno ai singoli GLHO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

A seconda delle specifiche esigenze e delle possibilità dell'alunno, i docenti di sostegno, coadiuvati da i docenti della classe/sezione, provvedono alla verifica e valutazione degli obiettivi programmati. Le modalità di valutazione sono flessibili e di vario tipo, definite a-priori nel PEI in base alle peculiarità dell'alunno: osservazioni sistematiche, prove orali, prove pratiche, prove scritte, individuali e/o di gruppo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Gli alunni DVA partecipano a pieno titolo ed insieme al gruppo classe al progetto continuità e orientamento di Istituto denominato "Una scuola che accoglie, accompagna e orienta". Particolare attenzione viene data all'accoglienza dei suddetti alunni cercando di creare momenti di scambio di informazioni e confronto di idee e/o proposte di intervento tra i docenti di sostegno e di classe dei diversi gradi di scuola coinvolti.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Inoltre: collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidargli di volta in volta; Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella formulazione dell'orario scolastico; Può svolgere la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio docenti. Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo. Partecipa alle	2
----------------------	---	---



riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma. Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie, pubblicando un orario di ricevimento. Svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne, Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. definisce le procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione delle indagini valutative dell'Istituto; intrattiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche; collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; collabora alla gestione del sito web; coordina le attività dei Gruppi di lavoro e dei Dipartimenti disciplinari; coordina le attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate alle Lezioni aperte e agli Open days; fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; collabora alla



	<p>predisposizione del Piano Annuale delle Attività, con particolare attenzione ai calendari per i corsi di recupero e per il ricevimento pomeridiano dei genitori. svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni; corsi di aggiornamento e formazione.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Dieci docenti che coadiuvano il D.S. in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica	10
Funzione strumentale	Area 1- Gestione PTOF Compiti e ruoli della Funzione strumentale Cura l'armonizzazione delle progettazioni del curricolo verticale. Promuove, coordina e monitora le attività di progettazione annuale del PTOF, aggiornando il documento nella parte dinamica di concerto con le altre FFSS. Coordina le attività relative al RAV e al Piano di Miglioramento e compie l'Autoanalisi di Istituto. Cura la diffusione tra i docenti della modulistica per le attività didattiche e collegiali di concerto con le altre FFSS e i collaboratori del Ds. Coordina le operazioni relative alla somministrazione delle prove di verifica iniziale, intermedia e finale per classi parallele. Interagisce con i coordinatori didattici di settore e con coordinatori di classe, i presidenti di interclasse e di intersezione. Collabora all'organizzazione delle attività di accoglienza,	5



continuità e orientamento degli alunni in ingresso e in uscita. Cura l'archiviazione informatica di tutta la documentazione, interagendo con la funzione dell'area 5. Collabora con le altre FFSS e con il DS. Riferisce al DS e al Collegio, con report bimestrali orali e scritti. Presenta una relazione finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e criticità. Area 2 - SOSTEGNO AI DOCENTI Compiti e ruoli della Funzione strumentale Collabora all'elaborazione/aggiornamento del PTOF e coordina le attività relative al RAV e al Piano di Miglioramento. Supporta i docenti nella progettazione, nel coordinamento, nel monitoraggio delle attività e nella valutazione degli esiti per un'Autoanalisi di Istituto. Cura l'informatizzazione dei servizi scolastici, registri on-line e scrutinio elettronico in collaborazione con l'Animatore digitale. Coordina l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso. Cura la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti in funzione del PTOF, coordinando il piano annuale di formazione e di aggiornamento. Cura i rapporti con l'INVALSI, coordinando la somministrazione delle prove Nazionali e la lettura dei dati. Provvede all'archiviazione informatica di tutta la relativa documentazione. Collabora con i docenti nelle attività previste dai finanziamenti Europei. Collabora con le altre FFSS e con il DS. Riferisce al Ds e al Collegio, con report bimestrali orali e scritti. Presenta una relazione finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e criticità. Area 3 -



SOSTEGNO AGLI ALUNNI e INCLUSIVITA'
Compiti e ruoli della Funzione strumentale
Coordina le attività di accoglienza, continuità e orientamento per gli alunni in sinergia con le altre FFSS e con i collaboratori del DS.
Compie monitoraggio in itinere e finale sui livelli di apprendimento raggiunti: analisi dei risultati e proposte migliorative. Predisponde iniziative volte a prevenire l'insuccesso scolastico e iniziative volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze. Coordina le attività di inserimento e di integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con certificazione H, DSA e BES. Predisponde il materiale didattico e la modulistica per la redazione del PEI per gli alunni diversamente abili e con DSA. Promuove attività di aggiornamento professionale sul tema dell'inclusione per tutti i docenti dell'istituzione scolastica. Socializza il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione). Cura la documentazione relativa agli alunni diversamente abili, nel rispetto del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto. Provvede al coordinamento didattico/amministrativo delle visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione, promuovendo la partecipazione degli alunni anche a manifestazioni ed eventi (concorsi, teatro, musica). Riferisce al Ds e al Collegio, con report bimestrali orali e scritti. Presenta una relazione finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità. Area 4 – INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE
Compiti e ruoli della Funzione strumentale



Cura la struttura e la grafica del sito web della scuola, in relazione alla normativa vigente ed ai bisogni organizzativi e gestionali. Pubblica sul sito della scuola il materiale prodotto dagli alunni e fornito dai docenti dei tre segmenti previa autorizzazione del Ds, effettuando una pubblicizzazione interna ed esterna di tutte le attività svolte. Pubblica tutti i documenti relativi all'istituzione scolastica, nel rispetto della normativa vigente relativamente alla trasparenza amministrativa e alla privacy. Trasmette dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali ed europei con particolare riferimento ai PON. Supporta il lavoro dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare nell'uso dei registri informatici e delle LIM. Collabora con l'animatore digitale nella promozione dell'uso diffuso della pratica della de materializzazione. Supporta il lavoro dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare nell'uso dei registri informatici, dei laboratori informatici e delle LIM. Effettua un monitoraggio del buon funzionamento dei laboratori di informatica, delle LIM, segnalando tempestivamente anomalie e/o avarie al DSGA per gli opportuni interventi tecnici di manutenzione e/o riparazione. Interagisce con il DS, le altre FF.SS., i coordinatori di classe, i collaboratori del DS e il DSGA. Supporta il personale scolastico nella predisposizione di griglie di monitoraggio e di relativi strumenti per la rilevazione degli esiti. (Consiglio inserimento in compiti per il coordinatore di settore Primaria). Supporta le altre FF.SS. per l'aggiornamento di tutti i



documenti scolastici. Rendiconta al collegio docenti sullo stato/svolgimento del Piano di lavoro in itinere e finale. Area 5 - L'APERTURA AL TERRITORIO Compiti e ruoli della Funzione strumentale Collabora alla elaborazione/aggiornamento del PTOF. Cura l'organizzazione del Concorso Nazionale "Il miglior Giornalino Scianguetta" nella fase progettuale e ne coordina la realizzazione. Elabora percorsi didattici e reperisce risorse in sintonia con il territorio e in verticale nella scuola, al fine di promuovere negli alunni esperienze di cittadinanza attiva su temi quali pace, diritti, legalità e valorizzazione della memoria. Favorisce e promuove, di concerto con le altre funzioni Strumentali e con i collaboratori, accordi di rete. Promuove la partecipazione ad iniziative promosse dal territorio, incluse quelle comunitarie (PON FSE e FESR). Cura l'archiviazione informatica di tutta la documentazione. Collabora nelle fasi di organizzazione degli eventi della scuola (Seminari, Open Day, incontri con il territorio). Coordina e supporta la pubblicizzazione interna ed esterna delle attività dell'istituto in sintonia con la FS Area 4. Collabora con le altre figure strumentali e con il DS. Riferisce al Ds e al Collegio, con report bimestrali orali e scritti. Presenta una relazione finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità. Sono, inoltre, state organizzate le seguenti commissioni di lavoro: • COMMISSIONE GIORNALE "COMPRESIAMOCI" • COMMISSIONE CONCORSO NAZIONALE • GRUPPO GLHO/GLI



Capodipartimento	Coordinano gli incontri di dipartimento, predispongono il registro dei verbali, raccolgono i lavori annuali, le relazioni finali comprensive delle progettazioni svolte.	4
Responsabile di plesso	Ai responsabili di plesso sono attribuiti i seguenti compiti: Coordinamento delle attività educative e didattiche: □ collabora direttamente con il Dirigente Scolastico, con i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso; □ partecipa alle riunioni di staff, durante le quali individua i punti di criticità dei servizi, della qualità dei servizi e/o formula proposte per la loro soluzione. □ coordina le attività educative e didattiche che vengono svolte nel corso dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF, nel pieno rispetto delle direttive del Dirigente; □ vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso, anche attraverso comunicazioni telefoniche e avvisi urgenti. Coordinamento delle attività organizzative: □ vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività (in osservanza di quanto previsto dal citato regolamento e delle disposizioni del Dirigente); □ gestisce momenti di confronto e di relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; □ compie monitoraggio relativo alla gestione delle risorse e dei tempi di servizio del personale docente, in correlazione ai criteri	8



organizzativi, operativi, funzionali, vigenti nella scuola in relazione all'incarico ricoperto;

- predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con il primo e/o il secondo collaboratore e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente e deliberati nel Collegio dei docenti; annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero (in raccordo con i collaboratori della dirigenza);
- modifica e riadatta temporaneamente le attività didattiche per far fronte a ogni emergenza o urgenza connesse alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;
- provvede alla compilazione del registro assenze per le ore eccedenti;
- autorizza all'uscita anticipata gli alunni per motivi di necessità risultanti da esplicita richiesta dei genitori che dovranno provvedere personalmente al loro prelievo o attraverso persone da loro ufficialmente delegate;
- autorizza all'ingresso posticipato gli alunni previa richiesta di autorizzazione, che sarà, poi, annotato dal docente in orario sul registro elettronico di classe;
- predispone il piano e il calendario di utilizzo dei laboratori (da trasmettere alla Dirigenza);
- sovrintende al controllo del funzionamento della fotocopiatrice e del rispetto delle regole per l'utilizzo della stessa;
- controlla le firme di presenza dei docenti alle attività collegiali programmate;
- promuove in sinergia con la FS area 4 la documentazione sul sito web



della scuola delle attività di particolare interesse svolte dagli alunni del plesso ; □ predispone a maggio/giugno (alla fine delle attività didattiche), in collaborazione con il personale ATA e l'ASPP, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare alla Dirigenza per l'Ente Locale, necessari per l'avvio del nuovo anno scolastico; □ presenta all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento "Salute e Sicurezza": □ ricopre il ruolo di preposto ai sensi del Dlgs. 81/2008; □ inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; □ è incaricato di vigilare e di contestare le infrazioni per il divieto di fumo ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689; □ sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DS e al DSGA; □ compila il registro dei controlli; □ collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; □ controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: □ cura i rapporti con Enti, Istituzioni, Associazioni e soggetti privati; □ facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi informandoli della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, di collaboratori e del



personale ATA e le comunica alla dirigenza; □ fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni il materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; □ verifica l'adeguata informazione relativa a circolari, avvisi e comunicazioni del Dirigente e/o del DSGA (provvedendo, ove necessario, alla raccolta delle firme per presa visione);

Modalità di certificazione dell'impegno - Per lo svolgimento delle predette attività sarà corrisposto un compenso annuo lordo a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) nella misura che sarà stabilita nell'ambito della Contrattazione Integrativa di Istituto per l'anno scolastico 2017- 2018 e, di seguito, comunicato alla S.V. Nel caso in cui la S.V. non svolga o svolga anche parzialmente gli incarichi previsti, verrà determinata, ai fini della liquidazione, una quota del compenso proporzionale all'attività effettivamente svolta. - Nello svolgimento dell'incarico il fiduciario di plesso è tenuto al rispetto della vigente normativa e delle direttive e disposizioni anche verbali, dello stesso Dirigente, inoltre è tenuto al rispetto della privacy, secondo la normativa vigente. - Gli impegni, i carichi di lavoro e le funzioni sono da espletare in orario aggiuntivo a quello di docenza. - La natura dell'incarico in oggetto è di carattere fiduciario e, pertanto, può essere revocata in qualsiasi momento. - Non saranno retribuite le attività non previste dalla lettera di incarico. - La corresponsione del trattamento economico è subordinata all'effettivo espletamento del suddetto incarico, nonché a procedura di verifica ed



	efficacia dell'attività da parte del Dirigente scolastico, che valuterà la relazione finale presentata dalla S.V. anche ai fini di una più coerente programmazione per l'anno successivo.	
Animatore digitale	Affianca il Dirigente nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Si occupa di : Formazione interna alla scuola, del coinvolgimento della comunità scolastica, crea soluzioni innovative tecnologiche.	1
Referente ALUNNI CON BES	Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...) e CTI; supportare i Consigli di classe/Team dei docenti per l'individuazione di casi di alunni con BES; redigere un protocollo di azioni da porre in essere per la gestione delle problematiche relative alle diverse tipologie di BES; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie mirate; partecipare alle riunioni dei Consigli di classe/Team dei docenti, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura del Piano Didattico Personalizzato; organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES e	1



	<p>raccogliere materiale informatico da pubblicare sul sito web della scuola; collaborare con i docenti con incarico di Funzione Strumentale; aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono all'area dei BES.</p>	
Referente Bullismo/Legalità	<p>La docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. A tal fine, seguirà i percorsi di formazione inerenti il proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito.</p>	1
Referente per la formazione	<p>Il docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento.</p>	1
Nucleo Interno di valutazione	<p>I membri del Nucleo Interno di Valutazione/Gruppo di miglioramento, con compiti riguardanti le procedure di miglioramento, gli audit interni e la gestione dei processi, nell'ambito delle aree di competenza, in particolare si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none">-attuare e coordinare le azioni previste dal PdM e monitorare le stesse in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; monitorare e rivedere il PTOF; attuare l'autovalutazione d'Istituto, individuando strategie, procedure e strumenti; rivisitare e pubblicare il RAV; elaborare e somministrare questionari di customer satisfaction; tabulare ed analizzare i dati e condividere/socializzare gli esiti del rilevamento della customer satisfaction con la	10



comunità scolastica. individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; sviluppare e applicare metodi per monitorare, misurare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle strategie; tradurre gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale (compiti individuali o di gruppo); creare e sviluppare una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione, l'apprendimento organizzativo, l'attenzione al valore del pensiero e della pianificazione strategici; sviluppare e comunicare la politica di gestione delle risorse umane, adottata in coerenza con le strategie e i piani della scuola; monitorare regolarmente e valutare i processi, i risultati e la natura delle partnership; identificare, descrivere e documentare sistematicamente i processi con particolare attenzione ai processi chiave; migliorare i processi, coinvolgendo i principali portatori di interesse, dopo averne misurato l'efficienza, l'efficacia e i risultati; analizzare e valutare i processi chiave, i rischi e i fattori critici di successo, prendendo in considerazione gli obiettivi della scuola e i cambiamenti del contesto; Il NIV potrà autoconvocarsi collegialmente o a gruppi, previo accordo tra tutti i componenti e il DS. Il NIV, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, resta in carica per l'intero anno scolastico 2017/2018 con il compito di



	perseguire gli obiettivi esplicitati dalla normativa vigente in materia.	
Coordinatori dei Consigli di Intersezione/Interclasse	<p>Il Coordinatore del Consiglio di Interclasse della Scuola primaria è delegato a svolgere le seguenti funzioni: presiede le riunioni del consiglio di Interclasse, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e cura la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta; è portavoce nelle assemblee con i genitori; garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; indirizza l'attività del Consiglio perché sia coerente con le indicazioni del PTOF; si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di Interclasse; coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo; segnala al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nelle classi al fine di individuare possibili strategie di soluzione; firma ogni verbale in caso di assenza del Dirigente; cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio.</p>	7
Coordinatori dei Consigli di Classe	<p>I Coordinatori dei Consigli di Classe della Scuola secondaria 1° grado sono delegati a svolgere le seguenti funzioni nell'ambito del consiglio di classe indicato in corrispondenza di ciascun nominativo: presiede le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e cura la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta;</p>	9



cura in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collabora per il corretto svolgimento degli scrutini; è portavoce nelle assemblee con i genitori; presiede le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; predispone la programmazione educativa e didattica della classe; predispone la documentazione utile alla compilazione del modello di certificazione delle competenze (classe terza); coordina l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; verifica periodicamente lo stato di avanzamento del PEI redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del PdP predisposto per gli alunni con BES; verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari; prende contatti diretti con le famiglie in caso di



	<p>anomalie; informa tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; verifica la corretta compilazione dei moduli per l'adozione dei libri di testo; sulla base delle singole relazioni finali disciplinari predisporre la relazione finale globale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe.</p>	
<p>Equipe di coordinamento per la sicurezza</p>	<p>In adempimento agli obblighi previsti dall'art. 36 del D. lgs.81/2008, l'organigramma per la sicurezza del lavoro dell'Istituzione prevede le seguenti figure: a) responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione b) preposti c) coordinatore della sicurezza d'Istituto; d) Squadre d'emergenza per prevenzione incendi, primo soccorso, assistenza all'evacuazione, chiamata soccorso. e) Medico competente</p>	<p>10</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Insegnamento; sostegno. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	21

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Insegnamento; attività progettuali; organizzazione e coordinamento; sostegno Impiegato in attività di:</p>	39



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Allestimento di un laboratorio artistico e realizzazione di manufatti con materiale di riciclo; Progetto "Arte e Matematica", per favorire l'apprendimento delle discipline scientifiche attraverso il linguaggio artistico; Progetto "Ascolto, sento..mi esprimo" per favorire lo sviluppo delle capacità di conoscere, sentire e sperimentare il linguaggio artistico attraverso le emozioni suscitate dalla musica nelle sue varie forme.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento; attività progettuali</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	6
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3



A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Dirige i servizi generali e amministrativi dell'istituzione scolastica. Coadiuvava il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
--	--



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ POLO FORMATIVO IPSEOA MANLIO ROSSI DORIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Assicura percorsi di formazione in servizio per costruire veri e propri ambienti di apprendimento per i professionisti della formazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'attività formativa di primo livello punta ad accrescere la consapevolezza dell'importanza



della valutazione e della certificazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROGETTARE E REALIZZARE AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

L'unità formativa di primo livello punta all'acquisizione di competenze nella progettazione e realizzazione di ambienti per l'apprendimento che siano innovativi ed inclusivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ORGANICO DELL'AUTONOMIA E MIDDLE MANAGEMENT

L'attività di formazione di secondo livello sarà rivolta a figure di sistema allo scopo che abbiano consapevolezza del ruolo che ricoprono e che acquisiscano competenza sull'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Destinatari	figure di sistema
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

L'attività di formazione di primo livello è aperta a tutti i docenti di Infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'istituto, per consentire di acquisire competenze nella gestione della classe in ottica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Nel quadro degli obiettivi istituzionali di qualità, miglioramento ed equità, affidati al sistema di istruzione del nostro Paese, la formazione continua è l'elemento fondante della professionalità docente.

La formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale (L.107/2015 c.124) si qualifica come sistema di crescita e di sviluppo per l'intera comunità scolastica.

Risulta necessario armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza



individualmente con le nuove sfide della società, prevedendo percorsi volti all'affinamento delle competenze e delle attitudini professionali.

Il sistema di istruzione vive e si sviluppa lungo un continuum che fonde expertise del docente, spirito di sperimentazione e desiderio di innovazione.

È consolidata la pratica dell'Istituto di partecipazione ai Piani Operativi Nazionali (Fondi FSE e FESR) al fine di garantire a docenti ed alunni pari opportunità formative nonché un graduale rinnovamento dell'ambiente educativo e di apprendimento.

I docenti possono partecipare alle attività di formazione organizzate dalla rete d'Ambito AV01.

In risposta a bisogni formativi emersi nell'ambito del Collegio dei docenti saranno organizzate attività di formazione/informazione.

Sarà garantita la formazione in materia di sicurezza come prevista dal d. lgs. 81/08.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AGGIORNAMENTO/ ANALISI DEL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELLE II.SS. D.I. 129/2018

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ ▫ AZIONI PREVISTE NELL'AMBITO DEL PNSD- E DAL PNF**

Descrizione dell'attività di formazione	▫ Sviluppo e attuazione del Piano Digitale; modalità di acquisti sul MePa, Consip
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ UTILIZZO DEL DISPOSITIVO PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	Sistemazione delle Pratiche Assicurative dei dipendenti in collaborazione con l'Inps
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	In collaborazione con L'inps e UAT Avellino

❖ GESTIONE DELLE PRATICHE DI RICOSTRUZIONE DI CARRIERA - NUOVE MODALITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	▫ Aggiornamento sulle nuove modalità di gestione delle pratiche di ricostruzione di carriera in applicazione del nuovo CCNL
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line

❖ LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

Approfondimento

La formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale (L.107/2015 c.124) si qualifica come sistema di crescita e di sviluppo per l'intera comunità scolastica.

Anche il personale ATA, in un ottica di miglioramento dell'offerta di servizi alla comunità scolastica, avrà la possibilità di formarsi ed aggiornarsi.



Il personale ATA può partecipare alle attività di formazione organizzate dalla rete d'Ambito AV01